

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Art. 1 comma 136 Legge 107

2015/16-16/17 -17/18

IPSSEOA AMERIGO VESPUCCI

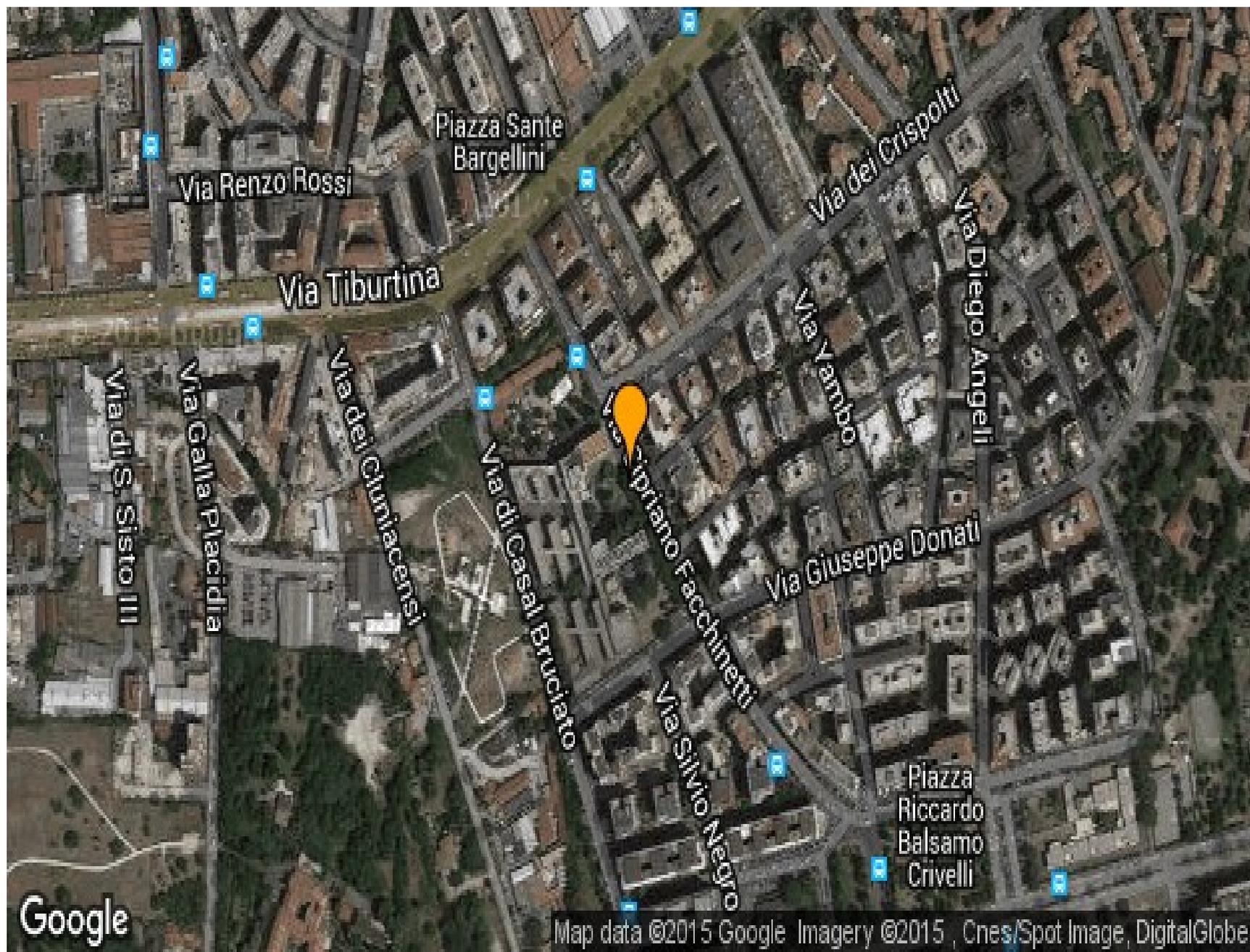
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Teresa Corea

Codice Meccanografico: RMRHo4000N

Indirizzo: via Cipriano Facchinetti 42 00159 Roma

Tel.: 0643599154 fax.: 0643535097

e-mail Rmrho4000n@istruzione.it



Via Renzo Rossi

Piazza Sante Bargellini

Via dei Crispolti

Via Tiburtina

Via Diego Angeli

Via di S. Sisto III

Via Galla Placidia

Via dei Cluniacensi

Via Yambo

Via Cipriano Facchinetti

Via di Casal Bruciato

Via Giuseppe Donati

Via Silvio Negro

Piazza Riccardo Balsamo Crivelli

Google

Map data ©2015 Google Imagery ©2015 Cnes/Spot Image, DigitalGlobe

WWW.AMERIGOVESPUCCI.GOV.IT



- Tutti siamo utili, nessuno è indispensabile -

MISSION

Gli obiettivi triennali dell'Istituto A. Vespucci prevedono il continuo rapporto con il territorio e il mondo delle imprese e delle professioni nonché significative relazioni su scala nazionale ed internazionale (stage) per una formazione di qualità.

La scuola, grazie agli interventi realizzati, si presenta sempre più come un ambiente accogliente e decoroso.

Anche la fornitura sistematica di nuovi servizi, come la realizzazione di convegni e seminari, è volta all'avvio di un importante processo di innovazione e di cambiamento che vedrà lo studente protagonista nello studio delle lingue straniere e delle discipline dei singoli settori, in una ottica di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata ad un inserimento ottimale nel mondo del lavoro. In virtù dei prossimi finanziamenti PON, l'Istituto articolerà la propria offerta formativa anche in un Polo Enogastronomico.

Al primo posto ci sarà l'attenzione allo studente attraverso percorsi di rimotivazione, di contrasto dell'abbandono e di riconoscimento del merito, al fine di fornire l'acquisizione di competenze nella comunicazione generale e digitale, nonché nelle lingue straniere.



PROIETTARE L'ISTITUTO ALL'ESTERNO



MOTIVARE GLI ALUNNI CON STAGE,
VISITE GUIDATE NAZIONALI ED
ESTERE

CONTESTO DI PARTENZA

L'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" sorge in una zona priva di aggregazione socio-culturale (centri giovanili e/o sportivi) e abbraccia un bacino di utenza che raccoglie realtà diversificate per provenienza logistica e socioculturale. Il 16% degli studenti è rappresentato da stranieri e la quasi totalità degli alunni sceglie questo tipo di istituto come rapido mezzo di inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto di una città nella quale i settori dell'enogastronomia e del turismo costituiscono un importante segmento dell'economia.

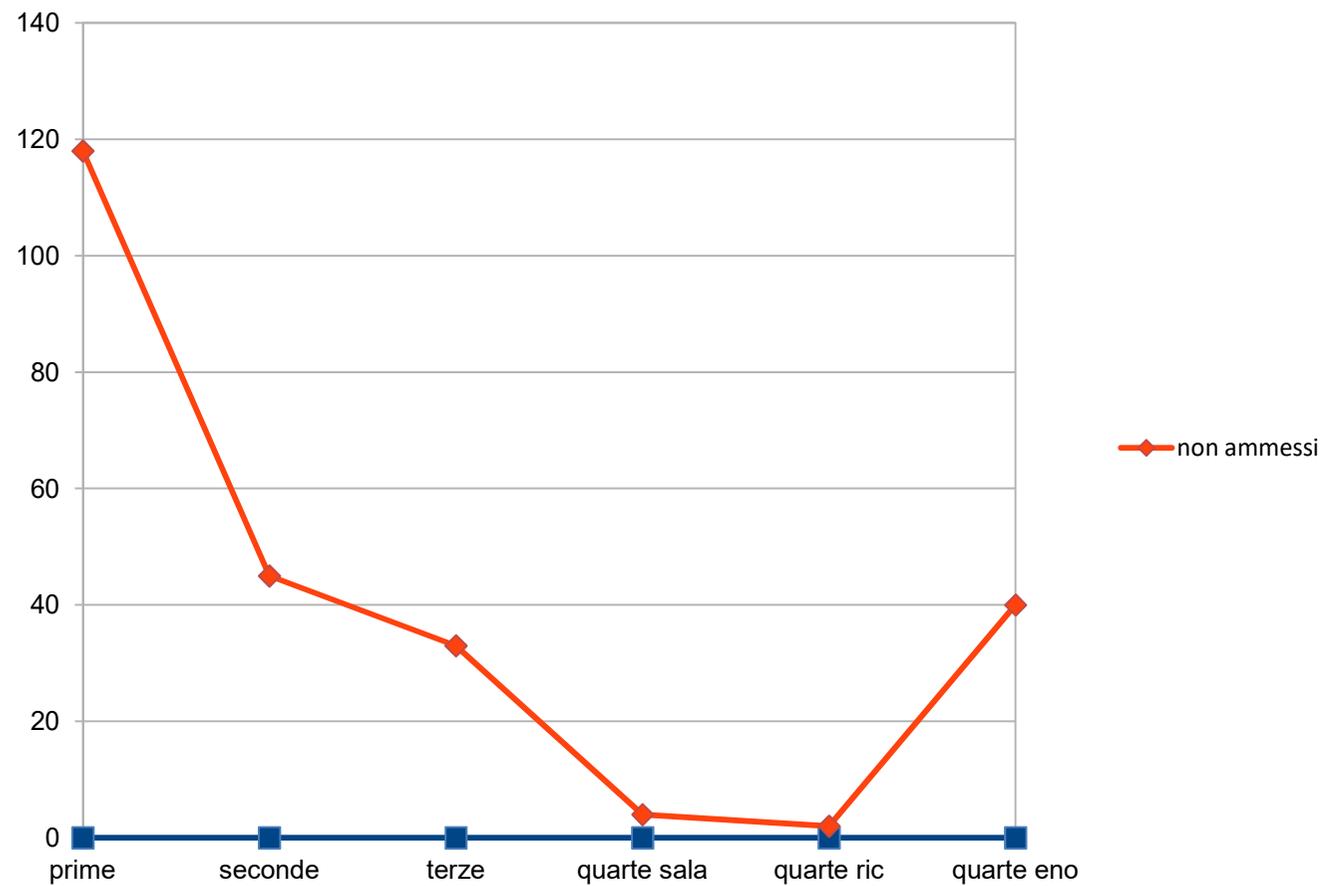


Anno Scolastico 2015-2016

Alunni non ammessi

classi	non ammessi
prime	41,11%
seconde	17,71%
terze	14,16%
quarte ospit.	10,00%
quarte enogas	21,38%
quarte sala	13,79%

Grafico 1: Rispetto allo scorso anno scolastico, i non ammessi sono aumentati nelle classi prime, ma sono diminuiti sensibilmente nelle classi successive per poi aumentare al quarto anno del settore enogastronomico.



<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMRH04000N/amerigo-vespucci/valutazione/documenti/>

LETTURA SINTETICA DEL RAV

Gli Insegnanti a tempo indeterminato nella scuola sono stati nell'a.s. 2016-17, 116 (84,1%). A tempo determinato 22 docenti (15,9%). A Roma 83,1% gli insegnanti a t.i. e 16,9% gli insegnanti a t.d. Nel Lazio gli insegnanti a t.i. 85,4%, e gli insegnanti a t.d. è pari al 14,6%.

Corsi di recupero organizzati dalla scuola nell'anno 2015-16 n. 48 per numero totale di 407 ore. A Roma si sono organizzati in media 6.1 corsi per un totale di 52,3 ore. Nel Lazio si sono organizzati numero 5,9 corsi mentre in Italia 6,4 corsi annui.

I diplomati che nell'a.s. 2013-2014 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-2015 sono stati in %, 7.0 contro il 46,2 degli studenti della città di Roma, 43,1 gli studenti del Lazio e il 40,6 gli studenti in Italia.

Formazione per gli insegnanti - Numerosità delle attività di formazione - Situazione della nostra scuola: 6 - Riferimento Provinciale 15,79 - Riferimento Regionale 15,52 - Riferimento Nazionale 16,36

RAV 5 priorità e traguardi

- La valorizzazione delle conoscenze, abilità e competenze trasversali e sociali, di ogni singolo docente può contribuire al processo di formazione dell'alunno come persona con capacità critica e consapevolezza di sé e dell'ambiente in cui vive.
- La ricerca di sponsor e di strutture di livello può contribuire al raggiungimento delle priorità.
- La costruzione di moduli di recupero e prove disciplinari on line costituisce un valido contributo per gli studenti in difficoltà sia in itinere che in caso di sospensione di giudizio, per ovviare al disagio economico e alle problematiche collegate ai rientri pomeridiani.
- L' inserimento in reti per l'aggiornamento e la formazione dei docenti può contribuire a attivare corsi L2, favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e condividere obiettivi minimi e prove equipollenti.
- L'auto aggiornamento può contribuire a facilitare il raccordo in 3, 4 e 5 dei docenti dell'area professionalizzante per la programmazione interdisciplinare.

<http://www.amerigovespucci.gov.it/piano-miglioramento-pdm/>

Perché il Piano di Miglioramento proposto dall'INDIRE?

- All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.
- Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il modello prevede 4 sezioni:

- *Sez. 1* – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- *Sez. 2* – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- *Sez. 3* – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- *Sez.4* – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

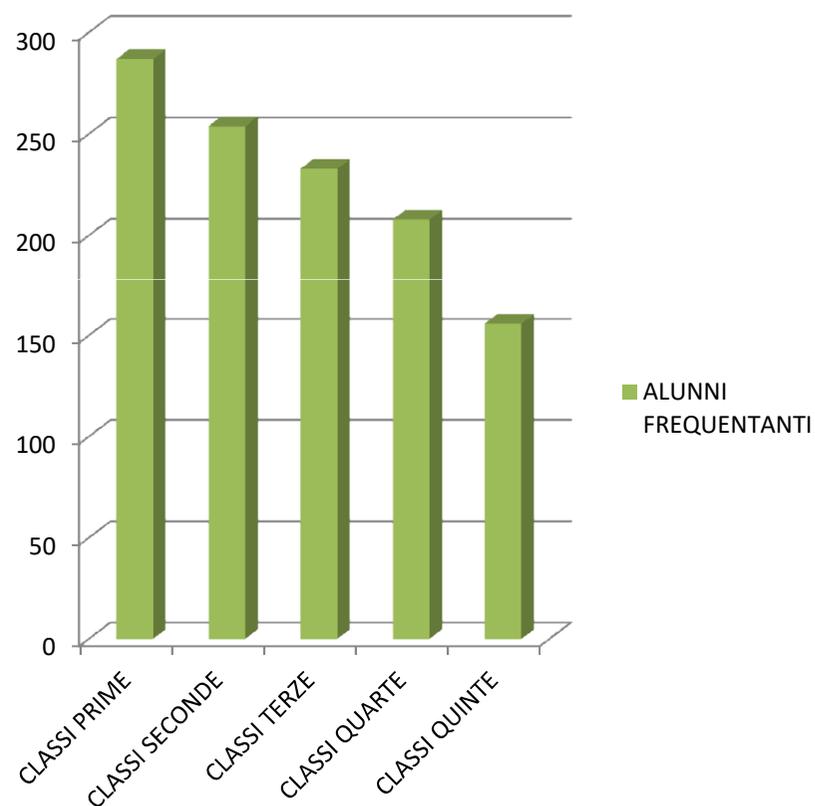
Studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso d'anno 2016-17

	nostra scuola	Roma	Lazio	Italia
classe I	1,4	0,8	1,9	1,3
classe II	1,9	0,9	1	0,9
classe III	0	0,5	0,8	0,8
classe IV	1,9	1,3	1,4	1,2
classe V	1,5	0,6	0,6	0,5

ANNO DI CORSO 2016-17

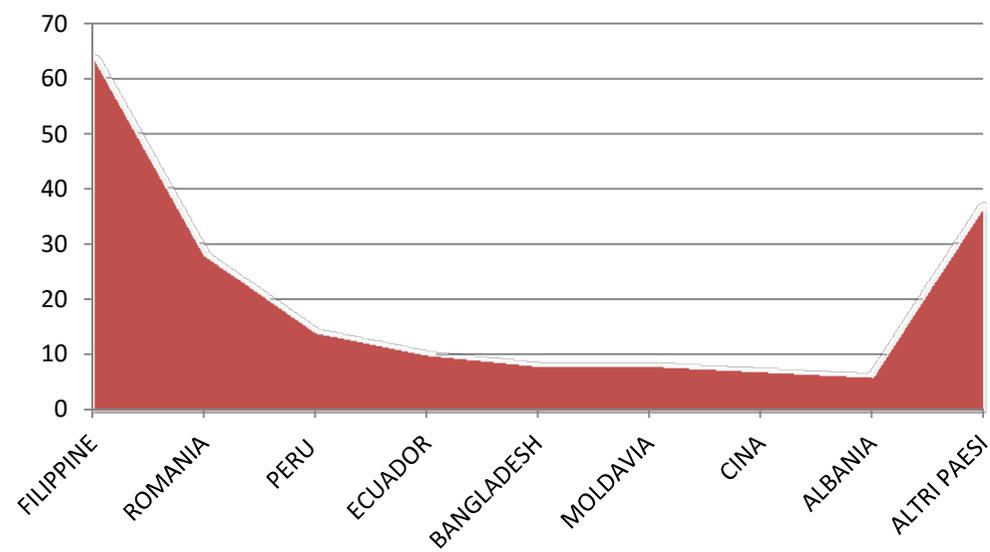
- CLASSI PRIME 287
- CLASSI SECONDE 254
- CLASSI TERZE 233
- CLASSI QUARTE 208
- CLASSI QUINTE 156

ALUNNI FREQUENTANTI



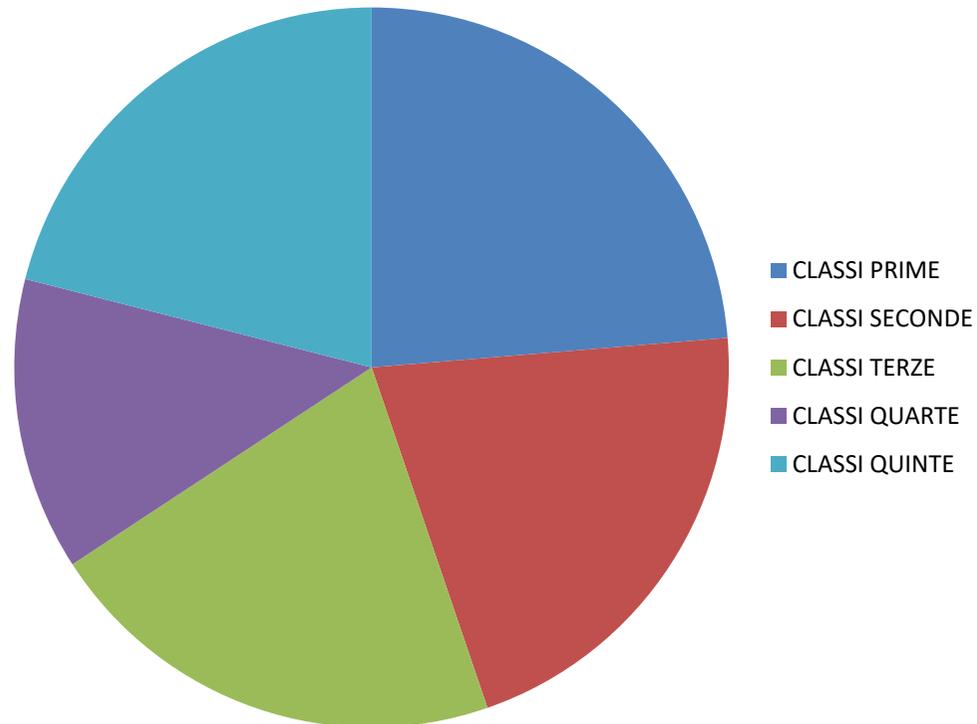
STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER STATO ESTERO DI CITTADINANZA 18-GENNAIO-2017

FILIPPINE	64
ROMANIA	28
PERU	14
ECUADOR	10
BANGLADESH	8
MOLDAVIA	8
CINA	7
ALBANIA	6
ALTRI PAESI	37
TOTALE	182



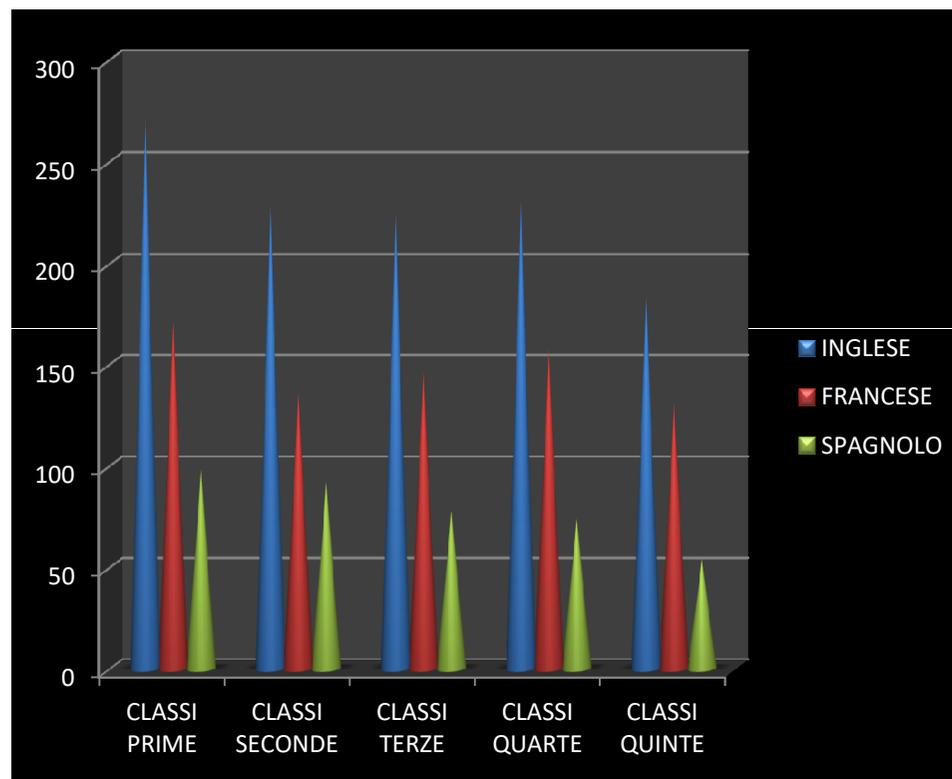
CLASSI CON STUDENTI CON DISABILITA'

CLASSI PRIME	9
CLASSI SECONDE	8
CLASSI TERZE	8
CLASSI QUARTE	5
CLASSI QUINTE	8



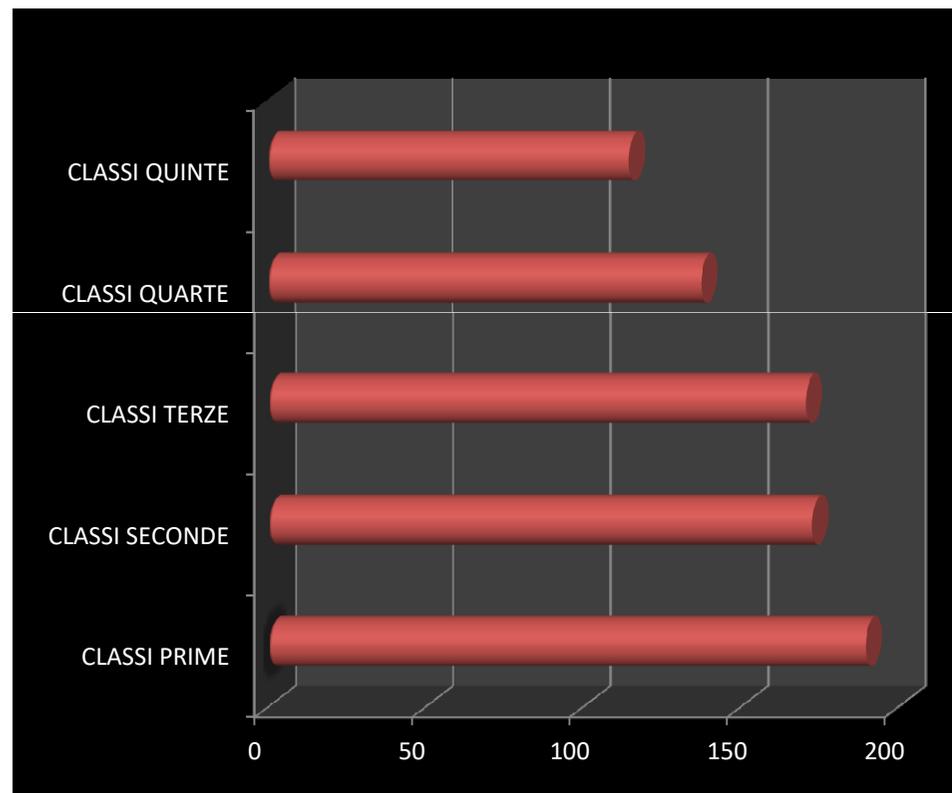
STUDENTI PER LINGUA STRANIERA STUDIATA NELL'ORARIO CURRICOLARE

	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO
CLASSI PRIME	270	172	98
CLASSI SECONDE	228	136	92
CLASSI TERZE	224	146	78
CLASSI QUARTE	231	157	74
CLASSI QUINTE	184	130	54



STUDENTI CHE FRUISCONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER ANNO DI CORSO

CLASSI PRIME	190
CLASSI SECONDE	173
CLASSI TERZE	171
CLASSI QUARTE	138
CLASSI QUINTE	115
TOTALE	787



RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI

- L'Istituto si avvale del rapporto con la Città Metropolitana unico riferimento per la scuola in termini di manutenzione e decoro dell'edificio.
- L'Istituto si rapporta per gli atti e le attività previste nel PTOF con la Regione Lazio, l'Università, l'ASL, le Scuole Secondarie di primo e secondo grado, i Dipartimenti specifici di ciascun ente nonché con le associazioni di categoria alberghiero-ristorative.

ACCREDITAMENTO DELL'ISTITUTO PRESSO LA REGIONE LAZIO

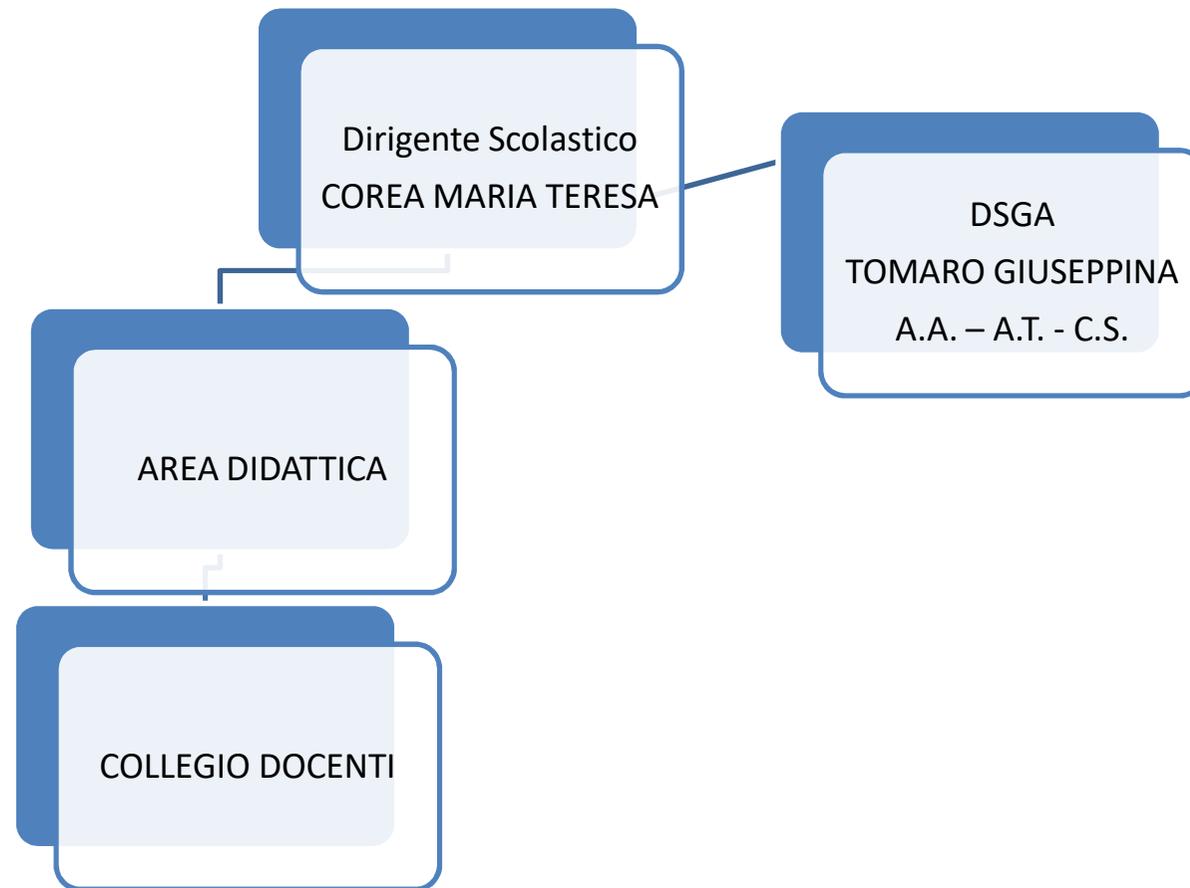
- L'accREDITAMENTO è l'atto con cui la Regione Lazio riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale e in possesso dei requisiti definiti dalle normative vigenti, per realizzare interventi di formazione professionale e/o di orientamento finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale.
- L'accREDITAMENTO è requisito imprescindibile per ottenere l'erogazione dei fondi pubblici.
- Inoltre, l'accREDITAMENTO è lo strumento attraverso il quale la Regione Lazio intende elevare a standard di qualità omogenei tutto il sistema dell'offerta formativa, sia finanziata con risorse pubbliche che non finanziata.
- Destinatari della procedura di accREDITAMENTO sono i soggetti pubblici o privati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali, espressamente dichiarati, l'attività di formazione e/o di orientamento, che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio e che intendano organizzare ed erogare attività di formazione e/o di orientamento finanziate con risorse pubbliche e/o autorizzate ai sensi del Titolo V della legge regionale 23/92.

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=126

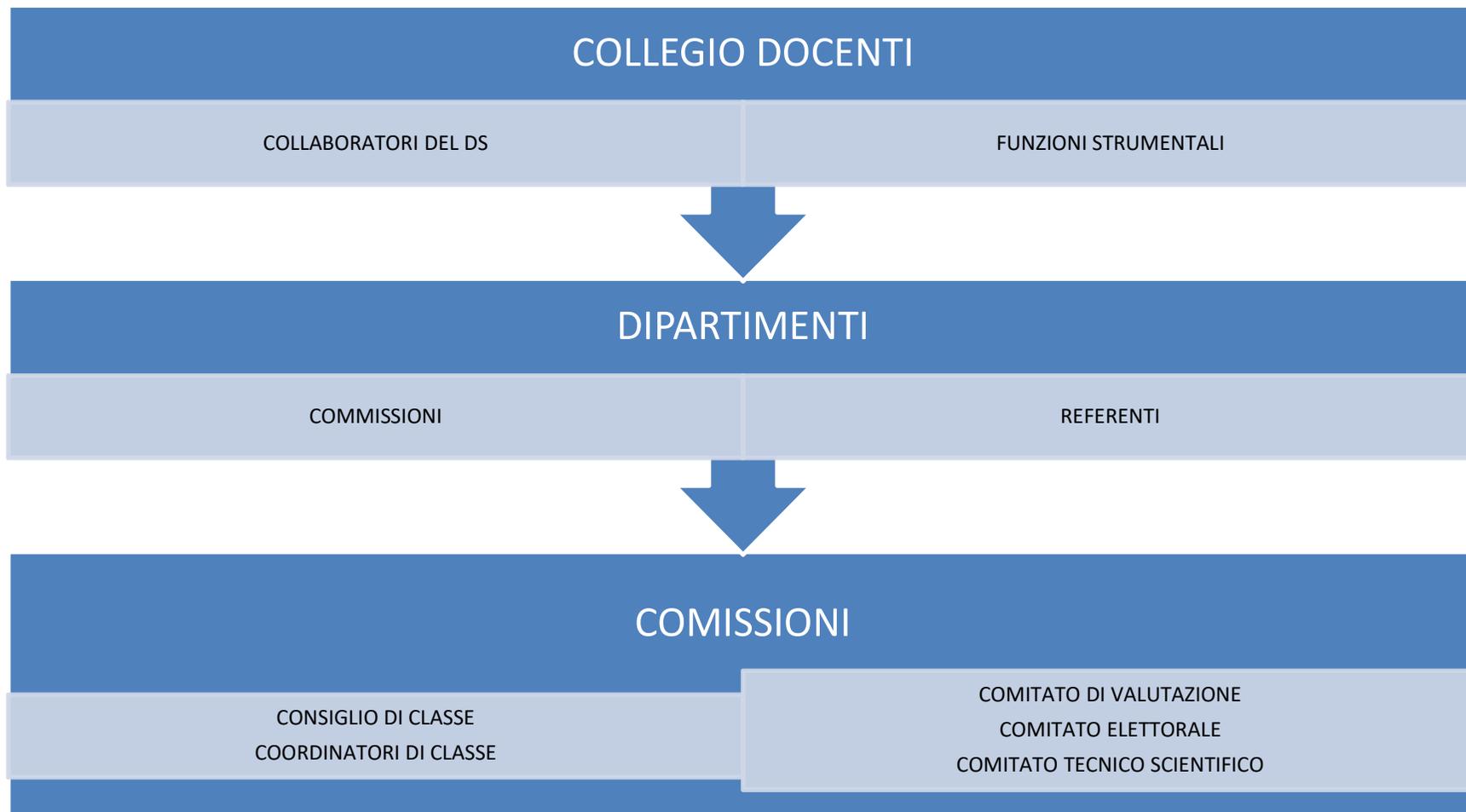
RAPPORTI DELL'ISTITUTO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- **Società Factory di “Andy Luotto”**
- **A.M.I.R.A. (Associazione maitre italiani ristorazione alberghiera)**
Via dei Vitelleschi n. 34 - Roma Presso l’Hotel Atlante Star
- **F.I.C. (Federazione italiana cuochi) – Chef Futuro**
Piazza delle Crociate n. 15 – Roma
- **Forte Village Resort**
Ss 195, km 39,600 Santa Margherita di Pula (CA)
- **F.I.B. (Federazione italiana barman) - Academy Lazio**
Via Angelo Brelich n. 19 – Roma
- **“La Cacciarella” Cooperativa Sociale**
Via di Casal Bruciato n. 11 – Roma
- **Strutture alberghiere, ristorative, agenzie di viaggi di Roma, provincia e territorio nazionale**
- **Associazione RENAIA – Rete Nazionale Istituti Alberghieri**
- **Istituto di Formazione ANIENE**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



AREA DIDATTICA



FUNZIONI STRUMENTALI

- PTOF: Michele Grimolizzi
- ORIENTAMENTO ALUNNI: Maurizio Bellomaria
- SITO: Sergio Cocchini
- SOSTEGNO DIVERSAMENTE ABILI-DSA-BES: Salvatore Amato
- LOGISTICA: Emilio Tuccinardi

Organigramma

Alternanza Scuola Lavoro

- Referente

Prof.ssa Eliana Bandinelli

- Ristorazione-eventi

Prof. Claudio Michettoni

- Referente alunni diversamente abili

Prof.ssa Raffaella Cignitti

- Tutor Stage delle classi terze, quarte e quinte

Docenti dei settori di indirizzo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

COMITATO DI VALUTAZIONE

- D.S. MARIA TERESA COREA
- Prof. MIRABELLI ALFONSO
- Prof. POLLASTRI P.
- Prof. DI NICOLA MARCELLO
- Prof. TUCCINARDI EMILIO
- Pres. C.d.I DAMIANO GIANANDREA
- Alunno: BASSO MATTEO

CONSIGLIO D'ISTITUTO

1	Maria Teresa Corea – Dirigente Scolastico
	Componente Alunni
2	Matteo Basso
3	Cecchini Lorenzo
4	Di Saverio Diego
5	Peschiaroli Laura
	Componente Docenti
6	Eliana Bandinelli
7	Maria Grazia Carola
8	Roberta Pascucci
9	Cinzia Coscarelli
10	Maria Isabella Cupellaro
11	Irene Errera
12	Cesira Padovani
13	Emilio Tuccinardi
	Componente ATA
14	Tomaro Giuseppina
15	Luisa Diaco
	Componente Genitori
16	Verga Gaspare
17	Damiano Gianandrea
18	Federico De Fonseca Pimentel
19	Gagni Tiziana

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto. Facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per le assunzioni di responsabilità. Stabilisce rapporti tra dirigente, alunni, famiglie e colleghi.

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;
Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
Raccoglie fondi e permessi per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate;
Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza;
Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.
Prepara gli atti di competenza previsti dalla normativa vigente.

Coordinatori di classe 2017/18

1A: FOA'	2A: COCCHINI	3A: MONTALBANO	4A: ROMAGNOLI	5A: SANTOIEMMA
1B: ALBANESE	2B: CASA		4B: PERROTTA	5B: DE LEVA B.
1C: SCIOLI	2C: GIURA			
1D: ZILIARDI	2D: TRENTINO	3D: PAOLINI	4D: SCALELLA	5D: RASI
1F: CUPELLARO	2F: BIANCO A.	3E: ARNONE	4E: BANDINELLI	5E: CIGNITTI
1G: SCIUBBA	2G: TUCCINARDI	3F: DE ANGELIS	4F: GAROFALO	
1H: CANDAL	2I: GIULIANO			
1I: TRENTINO	2L: RUIU	3H: ZARRELLI	4H: LA ROSA	5H: PASCUCCI
1L: GALLI	2M: PRESTA	3I: RANALDI	4I: NASO	5I: SPARANO
1M: STIRPE	2N: AMATO	3L: CALIENDO	4L: MULA	5L: D'ORAZI
1N: ERRERA		3M: RUBERTO	4M: GRIMOLIZZI	5M: PETRUCCI
		3N: COLLETTI	4N: POLICICCHIO	5N: MASOTINA
		3O: ALECCIA	4O: ACCOTO	5O: PALUCCI
		3P: GENTILE	4P: FRAU	

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere biennio: Gentile	Matematica biennio/fisica: De Angelis	Alimentazione biennio: Verderio
Lettere triennio: Gentile	Matematica triennio: Soldano	Alimentazione triennio: Verderio
Inglese biennio: De Rasio	Scienze: Scioli	Cucina: Iaia
Inglese triennio: D'Orazi	Chimica/geografia: Cocchini	Sala: Michettoni
Francese biennio: Naso	Ed. Fisica: Filigrani	Acc. Turistica: Perrotta
Francese triennio: De Martinis	Diritto: Arena	
Spagnolo: De Leva B.	Ec. Aziendale: Tamanti	

COMPITI CONSIGLIO D'ISTITUTO

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” (art. 10) e novità introdotte dalla l.n.107/2015. In particolare il C.d.I.:

- a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola
- b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto
- d) Stabilisce i criteri generali in merito a: - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola; - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio
- e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF elaborato dal Collegio Docenti L.107/2015
- f) ADOTTA il P.T.O.F.
- g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe
- h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva. Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

COMITATO DI VALUTAZIONE L.107/2015

Individua CRITERI per la valutazione sulla base di:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
- b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
- c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale



VALUAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti

Con [D.M. n. 850 del 27/10/2015](#) il Miur ha fornito indicazione in merito a "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107".

Per brevità espositiva si richiamano i commi da 115 a 120 dell'art. 1 l.107/15

ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

FIGURE PRESENTI NELL'ISTITUTO

1 RSPP GIOVAGNOLI MARIO

1 RLS VIOLA DOMENICO

1 ASPP GRIMOLIZZI MICHELE

10 ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO

110 FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI

30 PRIMO SOCCORSO

4 SOCCORRITORE UTILIZZO DI BLS

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

10 PUNTI FERMI
GUARDA LO SPOT
GUARDA LA CAMPAGNA STAMPA
ASCOLTA LO SPOT RADIO

LINK UTILI
CONTATTI
PRESS AREA
CREDITI



IO LAVORO SICURO.IT

ALLEGATO ORGANIGRAMMA SICUREZZA

ORGANIGRAMMA H.A.C.C.P.

- INSEGNANTI TECNICO PRATICI DI SALA E VENDITA
- INSEGNANTI TECNICO PRATICI DI CUCINA
- ASSISTENTI TECNICI DI LABORATORIO DI SALA-BAR-CUCINA
- COLLABORATORI SCOLASTICI ADIBITI ALLA SANIFICAZIONE DEI LABORATORI DI SALA E CUCINA.

Tutti hanno frequentato i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa regionale vigente.

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA 2017-18



L' ufficio **DIDATTICA** adotta il seguente orario di ricevimento:

- Martedì: dalle ore 08:00 alle ore 10:00
- Giovedì: dalle ore 14:00 alle ore 16:00

e di contatto telefonico:

- Lunedì: dalle ore 8:30 alle ore 10:30
- Mercoledì: dalle ore 8:30 alle ore 10:30

SCANSIONE ORARIA SCUOLA 2017-2018

1 ora	08.00 - 09.00
2 ora	09.00 - 09.50
3 ora	09.50 - 10.40
4ora	10.40 - 11.30
5 ora	11.45 - 12.35
6 ora	12.35 - 13.25
7 ora	13.25 - 14.15
8 ora	14.15 - 15.05
9 ora	15.05 - 15.55
10 ora	15.55 - 16.45
11 ora	16.45 - 17.35
12 ora	17.35 - 18.35

ORARIO RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Su appuntamento
VICEPRESIDENZA	dal lunedì al venerdì dalle 12:00 alle 13:00
D.S.G.A.	dal martedì al giovedì dalle 12:00 alle 14:00 (Solo su appuntamento)

I PRINCIPI DELL' ISTITUTO - 1

I **principi fondamentali** ai quali sono ispirati i comportamenti e le azioni compiute nell'Istituto, da parte di tutte le componenti, derivano dalla Carta Costituzionale, artt. 3, 33 e 34, e sono:

- **La persona nella sua globalità.** La scuola tiene presente che tutta l'attività didattica concorre a formare prima il cittadino nella sua dimensione umana e culturale, poi il professionista. La scuola garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.
- **Uguaglianza.** Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, provenienza geografica, linguistica e culturale, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

I PRINCIPI DELL'ISTITUTO - 2

- **Imparzialità e regolarità.** I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. Accoglienza ed inclusione. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati comportamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. In questa ottica vanno considerati anche gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali debbono essere attivati percorsi didattici nel rispetto del principio generale dell'inclusione nella classe e nel gruppo. Il rapido cambiamento della società ha portato la scuola a misurarsi sempre più spesso con la realtà, per certi versi ancora nuova, dell'immigrazione, quindi essa è chiamata a fornire una formazione culturale e professionale volta ad affrontare nuove sfide. Essendo la nostra una scuola laica, aconfessionale e pluralista, deve considerare i cambiamenti sociali come un fattore di arricchimento per il nostro Paese, sia sul piano umano che culturale.

I PRINCIPI DELL'ISTITUTO - 3

- **Partecipazione, efficienza, trasparenza.** La Dirigenza, i docenti, il personale (amministrativo, tecnico ed ausiliario), i genitori e gli alunni sono chiamati all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali di un servizio efficiente e trasparente. L'Istituto cerca la collaborazione degli enti locali e si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.
- **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale.** La scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nell'ambito della programmazione generale di Istituto. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e per l'amministrazione; l'Istituto si impegna pertanto a proporre a tal fine interventi organici e regolari.

www.amerigovespucci.gov.it

[http://www.istruzione.it/scuola digitale/index.html](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html)

<http://www.istruzione.it/>

<http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/>

<http://www.parlamento.it/home>

<http://www.usrlazio.it/>

[http://europa.eu/pol/educ/index it.htm](http://europa.eu/pol/educ/index_it.htm)

<http://pon.agenziascuola.it/portale/>

[http://puntoedu.indire.it/pon sosstudenti/iscrizione/](http://puntoedu.indire.it/pon_sosstudenti/iscrizione/)

<http://www.informagiovaniroma.it/lavoro-e-impresa/opportunita/servizi-per-l-orientamento-e-la-ricerca/la-borsa-continua-nazionale-del>

<http://www.cliclavoro.gov.it>

<http://www.portalavoro.regione.lazio.it>

LABORATORI-ATTREZZATURE E IMPIANTI SPORTIVI

SEDE CENTRALE FACCHINETTI

- LABORATORIO DI SALA "ROSSINI"
- LABORATORIO DI SALA "BELLINI"
- BAR ROOF GARDEN
- BAR NOICAFE' (FINANZIATO DA FONDAZIONE ROMA)
- LABORATORIO CUCINA K1
- LABORATORIO CUCINA K2-K3
- LABORATORIO PASTICCERIA/CUCINA K4 –SALA COLAZIONE
- LABORATORIO RICEVIMENTO (POTENZIATO CON FINANZIAMENTO DI FONDAZIONE ROMA)
- FRONT OFFICE-BACK OFFICE (POTENZIATO CON FINANZIAMENTO DI FONDAZIONE ROMA)
- LABORATORIO MULTIMEDIALE
- AULE LIM N.2
- BIBLIOTECA

SEDE SUCCURSALE CASAL BRUCIATO

- PALESTRINA TENNIS TAVOLO
- PALESTRA
- CAMPO DI CALCETTO ESTERNO
- CALCIOTALILLA (FINANZIATO CON PROGETTO SCUOLA AL CENTRO)

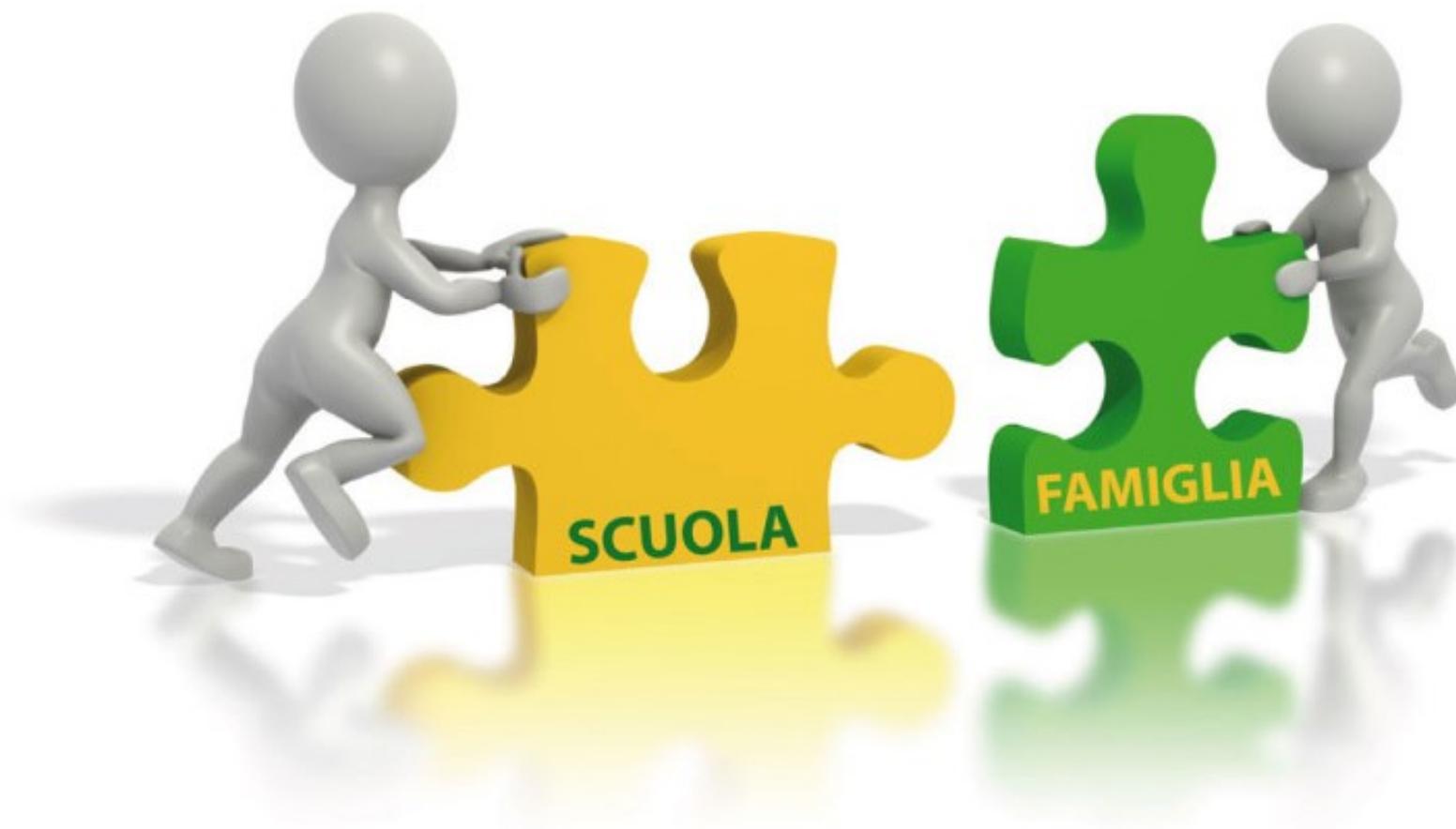
SEDE SUCCURSALE TIBURTINA

- LABORATORIO INFORMATICA
- PRESSOSTRUTTURA

BAR DIDATTICO



AREA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ACCESSO AI SERVIZI ON LINE: PAGELLA, VOTI, PROGRAMMI, ASSENZE, CIRCOLARI ECC.
- CONSIGLI DI CLASSE APERTI ALLA COMPONENTE GENITORI
- CALENDARIO COLLOQUI
- RICEVIMENTO GENITORI

Comunicazioni Scuola-Famiglia

La nostra scuola comunica con le famiglie con le modalità di seguito indicate

a) - colloqui individuali

Nel corso dell'anno scolastico, ogni docente mette a disposizione un'ora a settimana (1 e 3 di ogni mese) in orario antimeridiano, per conferire con i genitori, previo appuntamento. *L'orario di ricevimento dei docenti della classe viene comunicato ai ragazzi dal singolo docente o dal coordinatore di classe non appena entra in vigore l'orario definitivo.*

b) - ricevimento generale delle famiglie

La scuola organizza un incontro generale, alla presenza di tutti i docenti, per ogni quadrimestre. Il primo appuntamento prevede due incontri pomeridiani, in giorni infrasettimanali, suddivisi per aree disciplinari, per permettere a tutti i genitori che lo desiderino di conferire in due pomeriggi con tutti i docenti della classe. Il secondo si terrà il sabato mattina.

Date e orari dei colloqui verranno resi noti tramite comunicazione scritta che ciascun alunno annoterà e riporterà ai propri genitori.

c) - registro on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

d) - comunicazioni del Coordinatore

Il coordinatore della classe, che monitora mensilmente assenze, ritardi, note disciplinari e giustificazioni di ogni singolo studente, in qualunque momento dell'anno scolastico può contattare, qualora ne rilevasse la necessità, la famiglia per un colloquio in merito al comportamento, all'impegno, al profitto didattico, assenze, ritardi o a situazioni particolari riguardanti il figlio.

e) - consigli di classe straordinari

Sono previsti poi, eventuali incontri straordinari con i rappresentanti dei genitori, oppure con tutti o parte di essi, qualora dovessero verificarsi situazioni problematiche, di cui discutere, che coinvolgono l'intera classe o parte di essa.

SETTIMANE DI RICEVIMENTO DEI GENITORI:

- Ottobre 2017 dal 16 al 20
- Novembre 2017 dal 6 al 10 dal 20 al 24
- Dicembre 2017 dal 11 al 15
- Gennaio 2018 dal 15 al 22
- Febbraio 2018 dal 5 al 9 dal 19 al 23
- Marzo 2018 dal 5 al 9 dal 19 al 23
- Aprile 2018 dal 9 al 13 dal 16 al 20
- Maggio 2018 dal 7 al 11

ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'accoglienza degli alunni diversamente abili è strutturata su due fronti:

- Tramite incontri funzionali reciproci tra l'alunno e il nostro istituto;
- Attraverso la collaborazione tra i nostri docenti di sostegno con quelli dell'ordine di scuola precedente.

Da sempre, i docenti del Vespucci adottano una didattica inclusiva e una metodologia di studio orizzontale in cui la modalità di insegnamento-apprendimento avviene tra pari o tra ragazzi di età diversa.

L'Istituto si propone il potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima, della fiducia in sé stessi e dell'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico- pratico.

GLH d'ISTITUTO

LEGGE 104/92 ART.15 COMMA 2.

Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

Regolamento del GLIS Costituzione e convocazione del GLIS Normativa: – C.M. 262/88, par.2 – L.Q. 104/92 – D.M. 122/94

Il Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica (GLIS) costituito ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è formato da: a) Il Dirigente Scolastico o la Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica, che eventualmente lo presiede su delega del Dirigente Scolastico; b) I Docenti Coordinatori delle classi, in cui sono inseriti alunni diversamente abili e/o altri docenti curricolari facenti parte di Gruppi H c) Gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto; d) Un rappresentante dei genitori di alunni diversamente abili frequentanti la scuola; e) Un rappresentante degli studenti diversamente abili frequentanti la scuola, se maggiorenne; f) Un rappresentante degli operatori socio-sanitari e assistenziali del territorio g) Rappresentanti di associazioni od enti che operano in accordo con la Scuola.

Il GLIS può riunirsi in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni diversamente abili. Gli incontri di verifica con gli operatori socio-sanitari sono equiparati a riunioni del GLIS in seduta dedicata. 3) Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico, secondo un calendario proposto dalla Funzione Strumentale per l'Integrazione Scolastica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

ORGANIGRAMMA 2017-2018

GLH ISTITUTO

- Dirigente Scolastico: COREA MARIA TERESA
- ASL: Dott.sse Chiavelli Maria Pia e Mazza Rossana
- Figura strumentale inclusione: Prof. AMATO S.
- Commissione inclusione: Prof.sse Cignitti R., Piacente G., Garofalo F.
- Rappresentante Docenti curricolari : Prof. Bellomaria M.
- Rappresentante genitori alunni in situazione di H.: sig. De Fonseca Federico
- Rappresentante ATA: Anardu M.

GLIS

- Dirigente Scolastico: COREA MARIA TERESA
- ASL: Dott.sse Chiavelli Maria Pia e Mazza Rossana
- Figura strumentale inclusione: Prof. AMATO S.
- Referente BES: Prof.sse Cignitti R., Piacente G., Garofalo F.
- Rappresentante Docenti curricolari: Prof. Bellomaria M.
- Rappresentante genitori: Sig. De Fonseca Federico
- Rappresentante alunni: Basso M.
- Referente Ass. specialistica: Prof. Amato S.
- Coordinatori di classe con alunni D.A.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

- Art.2 comma 1 Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente ... scuola secondaria di secondo grado con **disabilità certificata** ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.
- Art.5 comma 2 lettera b). Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità... delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, e' redatto un **profilo di funzionamento** secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).»;
- Comma 5 art. 5. **I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.**

GRUPPI INCLUSIONE SCOLASTICA

- ART. 9 CO 1. L'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e' sostituito dal seguente: «Art. 15 (Gruppi per l'inclusione scolastica). Presso ogni 10 Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di: a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- 4. Per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

- Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.
- COMMA 8. Presso ciascuna istituzione scolastica e' istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, 11 nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

ALCUNE ATTIVITA' PARTONO NELL'A.S. 2017-2018 ALTRE NEL 2018-19

- Art. 19 Decorrenze e norme transitorie 1. A decorrere dal 1° gennaio 2019 il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. 2. Le disposizioni di cui all'articolo 5, commi da 1 a 5, all'articolo 6 e all'articolo 10 decorrono dal 1° gennaio 2019. Dalla medesima data, il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante «Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unita' sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 aprile 1994, n. 79, e' soppresso e il Profilo di funzionamento e' redatto dall'unita' di valutazione multidisciplinare disciplinata dall'articolo 5, comma 3, del presente decreto. 3. I Gruppi di lavoro di cui all'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come modificato dall'articolo 9 del presente decreto, sono istituiti con le seguenti decorrenze:
 - a) il GLIR e il GLI dal 1° settembre 2017;
 - b) il GIT dal 1° gennaio 2019.

Art. 13 Formazione in servizio del personale della scuola.

- 1. Nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono garantite le necessarie **attività formative** per la piena realizzazione degli obiettivi di cui al presente decreto nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.
- 2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della definizione del **piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'offerta 13 formativa**, individuano le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.
- 3. Il piano di cui al comma 1 individua, nell'ambito delle risorse disponibili, anche le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.
- Il personale ATA e' tenuto a partecipare periodicamente alle suddette iniziative formative. 4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce le modalità della formazione in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici sugli aspetti pedagogici, organizzativi e gestionali, giuridici e didattici dell'inclusione scolastica.

Voto di condotta - normativa

- Il **decreto legge n. 137/2008** introduce il voto di condotta quale strumento volto a: accertare i livelli di consapevolezza raggiunti in materia di cittadinanza e convivenza civile; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica; verificare la capacità di rispettare il complesso dei regolamenti che disciplinano la vita delle istituzioni scolastiche.
- Il **decreto ministeriale n.5 del 16/1/2009** stabilisce quanto segue: la valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella scuola e a tutte le attività sviluppate al di fuori di essa; la valutazione, espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente; il voto di condotta insufficiente (inferiore a 6/10) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

MODALITA' E STRUMENTI DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

La legge 107/2015 ha come parola chiave “ VALUTAZIONE “ quale strumento che orienta a rafforzare e precisare i livelli di responsabilità individuali e collettivi dei diversi soggetti che compongono la comunità scolastica visto in prospettiva di promozione e valorizzazione.

La valutazione è un processo continuo, controllato nel tempo attraverso criteri e sistemi che verificheranno il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto, oltre che dei risultati conseguiti, anche della partecipazione, frequenza e impegno.

Costituiscono, pertanto, oggetto della valutazione il:

- Processo di apprendimento;
- comportamento dell'alunno.

L'alunno diventerà soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento se conoscerà:

- dove arrivare (obiettivo);
- il percorso da compiere (iter operativo);
- dove è arrivato (risultato raggiunto).

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti del Consiglio di classe :

- informano gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, circa gli obiettivi di apprendimento attesi e le relative programmazioni;
- informano gli alunni anticipatamente circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collettiva.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO , MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

1a) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- iniziale: valutazione della reale situazione di partenza degli allievi attraverso prove di ingresso e/o questionari per poter disporre le strategie di intervento più idonee;
- in itinere-formativa: si svolge nel corso dell'anno scolastico al fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e le eventuali difficoltà che emergono per apportare eventuali correttivi e le opportune attività integrative e di recupero;
- sommativa-finale: tiene conto del raggiungimento o meno del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

1b) Verifica

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.

Gli alunni saranno valutati in base a:

- prove orali;
- prove scritte (strutturate e integrate);
- test, prove pratiche;
- project work;
- stage tecnico – pratici.

Il Collegio Docenti, allo scopo di uniformare, per quanto possibile, i criteri di valutazione, ha indicato i seguenti livelli, espressi mediante descrittori, livello e voto in decimi, in quindicesimi, in trentesimi, che corrispondono sia alla valutazione di una prova orale sotto forma di colloquio che di un elaborato scritto.

ALLEGATO 1: DESCRITTORI, LIVELLO E VOTO

- In casi particolari, quali quelli relativi agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, disabilità e difficoltà linguistiche proprie degli studenti stranieri non ancora alfabetizzati in lingua italiana, la valutazione deve adeguarsi al **Piano di Studi Personalizzato** in relazione ai bisogni educativi speciali emersi.
- L'esplicitazione di modalità e criteri di valutazione da parte del Collegio dei docenti è tesa ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nei procedimenti. L'Organo collegiale ha deliberato che si incorre in ripetenza laddove il Consiglio di classe abbia deciso, dopo tutte le valutazioni del caso e considerata la proposta di voto del docente curricolare, di attribuire un numero di insufficienze superiori a un quarto (1/4) delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento.
- L'ammissione all'esame di stato conclusivo per le classi quinte, ai sensi del D.P.R. 122/09 art. 6 comma 1, viene deliberata dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo assegna nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline incluso il comportamento.
- Per l'esame di qualifica, stante il suo carattere transitorio, per la scorsa sessione l'O.M. 44 di riferimento ha lasciato la possibilità preesistente di accedere all'esame anche con ***due materie insufficienti e giudizio motivato.**

- L'ammissione alla classe successiva per le classi I, II e IV viene sospesa dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo non decreti, nello scrutinio finale di giugno, la sufficienza in tutte le discipline e nel contempo non assegni un numero di insufficienze tali da pregiudicare da subito il buon esito dell'anno scolastico. Per questi alunni è previsto il rinvio del giudizio di ammissione alla classe successiva, subordinatamente al superamento di prove tese a verificarne, prima dell' inizio del nuovo anno scolastico, la possibilità di accedere utilmente al successivo livello di istruzione. In estate possono fruire dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Per quanto concerne il comportamento, si ribadisce che la vigente normativa prevede che l'insufficienza determini la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi, a prescindere dagli altri risultati disciplinari su cui il comportamento non incide. Esso riguarda il tempo di permanenza nella sede scolastica, ma anche la partecipazione ad ogni attività esterna organizzata dall'Istituto come stage, percorsi di alternanza o viaggi di istruzione.
- Ai sensi del DPR 122/09 art. 14 comma 7, la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato. Chi non raggiunge il requisito della frequenza richiesta non può accedere allo scrutinio per mancata validazione dell'anno scolastico. Nel caso di alunni con un numero di assenze dovute a malattia oltre il detto limite, e solo qualora il Consiglio di classe ritenga comunque di essere in possesso di adeguati elementi valutativi, si procederà alla valutazione finale ovvero all'ammissione all'esame conclusivo secondo il seguente criterio espresso dal Collegio: "il limite di assenze è superabile in caso di documentata malattia che comporti l' impossibilità della presenza a scuola dell'alunno/a, situazione precedentemente resa nota in forma scritta dalla famiglia e comprovata da opportuno certificato medico".
- I giorni di sospensione per provvedimento disciplinare sono considerati come assenze al fine del conteggio del monte ore obbligatorio.

1c) La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, i Consigli di classe applicano nello scrutinio intermedio e finale tutti i testi pertinenti tra cui la L. 169/08, il D.M.5/09, quanto previsto dal DPR 122/09, nonché la legge 107/2015 che ha provveduto a coordinare tutte le norme relative alle modalità di valutazione.

- Citando testualmente il DPR menzionato, questa valutazione si propone di: “favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.
- Si ribadisce che la valutazione della condotta riguarda non solo tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma anche i momenti di attività organizzati dall’Istituto fuori dalla propria sede come ad esempio alternanza scuola-lavoro, stage, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

- **La valutazione negativa del comportamento** (da 5/10 a 1/10), che la normativa di riferimento prevede sortita da attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, a fine anno non consente allo studente la promozione alla classe successiva, né l'ammissione agli esami conclusivi, se iscritto ad una classe terminale. Il comportamento che dà luogo ad una valutazione insufficiente è naturalmente ascrivibile, ai sensi della normativa, a fatti di particolare gravità per i quali lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98 art. 4 comma 9 come successivamente integrato con DPR 235/07 negli art. 1 commi 9 e 9 bis con relativa nota del 31 luglio 2008, prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che **comportino l'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Si tratta, a titolo esemplificativo, di fatti che per la loro gravità prefigurano dei reati.** Lo studente con condotta inadeguata può riabilitarsi se dà prova di apprezzabili, concreti e costanti miglioramenti del proprio comportamento, fermo restando che la sanzione di fatti gravissimi prevede che il Consiglio di Istituto possa decidere di sospendere sino alla fine dell'anno, (con probabile compromissione dell'esito scolastico e la faticosa difficoltà a dimostrare il successivo ravvedimento), ovvero addirittura escludere lo studente dallo scrutinio finale o dall'esame conclusivo se previsto. I giorni di sospensione sono conteggiati come assenze al fine della frequenza del monte ore obbligatorio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto in condotta sulla pagella il C.d.C. prende in considerazione: comportamento, atteggiamento, note disciplinari, uso del materiale e delle strutture della scuola, frequenza/assenze/ritardi, rispetto delle consegne.
Per una maggior chiarezza li descriviamo brevemente:

- 1 - Valuta il comportamento in classe, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, nei momenti di intervallo e ricreazione.
Sono ritenute mancanze gravi: il mancato rispetto del docente nello svolgimento della sua funzione, come pubblico ufficiale, la falsificazione delle firme sul diario o sulle verifiche; la manomissione o l'occultamento dei voti di profitto; il farsi giustizia da soli, con atteggiamenti di violenza grave e ripetuta; il furto; la bestemmia; i discorsi, gli esempi o l'introduzione a scuola di stampa o immagini moralmente riprovevoli. Inoltre si terrà conto di atteggiamenti di prepotenza ed offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro; del prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; di grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi nella scuola e nelle sue adiacenze; di scherzi di cattivo gusto, del gioco pesante a danno degli altri o che potrebbe essere pericoloso; l'andare o il trattenersi, senza i dovuti permessi, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere; il commercio all'interno dell'Istituto di oggetti vari.
- 2 - Valuta l'atteggiamento consueto tenuto durante le lezioni, il tipo di dialogo con insegnanti e allievi, l'abbigliamento consono all'ambiente scolastico, il modo di stare con compagni/e. E' ritenuta mancanza grave l'opposizione sistematica al personale della scuola. Si terrà conto anche del disinteresse per lo studio e la superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nell'esecuzione dei compiti.
- 3 - Note disciplinari. Si intendono innanzitutto le note di comportamento scritte sul registro di classe. Si terrà anche conto degli ammonimenti verbali.
- 4 - Uso del Materiale e delle strutture della scuola -Valuta il rispetto per le cose degli altri e della scuola e per le strutture messe a disposizione per l'attività didattica e ricreativa (aule, corridoi, scale, laboratori, palestre, campi di gioco...).
- 5 - Frequenza, Assenze e Ritardi - Valuta l'arrivo puntuale in classe al mattino e in tutti i momenti dopo gli intervalli e ricreazioni. Inoltre considera il numero di assenze, le loro motivazioni ed eventuali "assenze strategiche" in occasioni di verifiche, interrogazioni...
- 6 - Rispetto delle Consegne Valuta la puntualità nello svolgere i compiti assegnati e la qualità del lavoro nonché la eventuale "copiatura" da compagni...

Provvedimenti

Premesso che le **sanzioni hanno scopo educativo e non punitivo**, si procederà secondo i seguenti criteri di gradualità:

- 1) intervento verbale dell'insegnante che invita l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e/o annotazione sul diario personale.
- 2) di fronte al ripetersi del comportamento scorretto o di mancanze gravi, si procede all'annotazione sul registro di classe e sul diario personale.
- 3) se il comportamento persiste si convoca la famiglia per un'efficace azione educativa comune, in cui possano rientrare secondo la Nota del 31 luglio 2008 del Ministro Gelmini, attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (es. attività di volontariato, di segreteria, di pulizia dei locali della scuola, di piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano lo studente a riflettere o rielaborare criticamente episodi verificatisi a scuola).
- 4) in caso di infrazione grave (es. azioni che pregiudicano l'incolumità propria ed altrui) il Consiglio di Classe può decidere l'allontanamento (sospensione) dell'allievo dalla comunità scolastica, sentito il Preside, nei gradi previsti dalla legge fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo. Pertanto la sospensione dalle lezioni viene concordata dopo il ripetersi di richiami, note e per grave indisciplina. Infine si ricorda che la scuola non risponde di danni, perdita o furti di oggetti personali o di valore, compreso il materiale scolastico. Essi sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato.

La valutazione positiva del comportamento (da 6/10 a 10/10) risponde invece ad un livello di raggiungimento almeno accettabile degli indicatori del nostro Istituto che sono:

- 1) comportamento con i docenti e il personale ATA
- 2) comportamento con i compagni
- 3) rispetto per l'ambiente e il materiale scolastico
- 4) frequenza

ALLEGATO 2: VOTO, LIVELLO DI CONDOTTA E MOTIVAZIONE

VOTO LIVELLO DI CONDOTTA RAGGIUNTO, MOTIVAZIONI

- 6 **minimo:** L'alunno stenta a mantenere un comportamento adeguato comprovato dai numerosi richiami anche supportati dai provvedimenti disciplinari a suo carico.
- 7 **modesto:** L'alunno talvolta non sa mantenere un comportamento adeguato, fatto comprovato da vari richiami e da eventuali provvedimenti disciplinari a suo carico.
- 8 **adeguato:** L'alunno sa mantenere un comportamento generalmente corretto ed ha comunque acquisito la capacità di ripensare al suo operato in maniera critica.
- 9 **soddisfacente:** L'alunno ha mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto per tutto il periodo valutativo.
- 10 **eccellente:** L'alunno ha tenuto un comportamento costantemente corretto. Può aver collaborato a una migliore realizzazione del disegno educativo di classe.

ESAME DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2017-18

Come ogni anno, sulla base della nuova normativa che assegna alla Regione la competenza per la qualifica professionale, viste la comunicazione della Regione Lazio pervenuta in data 29 aprile e le delibere del collegio dei docenti in merito all'oggetto, si comunica che si svolgeranno gli esami di qualifica.

Gli esami di qualifica, ai quali dovranno partecipare tutti gli studenti ammessi, si svolgeranno nella seconda metà di maggio secondo il calendario pubblicato

La pubblicazione del tabellone di ammissione è prevista entro i primi di maggio

L' esame consta di tre prove:

- - una prova multidisciplinare
- - una prova professionale pratica
- - una prova orale

La prova multidisciplinare consiste in un test a risposta multipla e/o aperta relative alle seguenti discipline:

- alimentazione, lingua straniera (a scelta del candidato), economia aziendale , per gli indirizzi enogastronomia e sala e vendita ;
- inglese, seconda lingua, economia aziendale per l'indirizzo accoglienza ed ospitalità.

La durata della prova sarà di 45 minuti per ogni disciplina

- **La prova professionale pratica** ha una durata di 6 ore
- **La prova orale** consiste in un colloquio che si svolgerà durante la prova professionale pratica all'interno dei laboratori.

Dovrà essere illustrata una mappa concettuale e/o una tesina con particolare riguardo all'attività laboratoriale.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi e andrà da un minimo di 60/100 ad un massimo di 100/100, si riporta la tabella per le valutazioni delle singole prove.

Tabella di valutazione

prova	Punteggio totale	Valore di soglia
credito di ammissione	50	30
multidisciplinare	15	9
pratico professionale	25	15
orale (colloquio)	10	6
totale	100	60

Crediti Scolastici e formativi

- **Il credito scolastico** è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe e introdotto dal DPR 323/98 e successivamente modificato dai Decreti ministeriali 42/2007 e 99/2009. Il suo scopo è quello di rendere gli esiti degli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico effettivo di ogni alunno considerato su un lasso di tempo significativo. Il credito scolastico accumulato nei tre anni di riferimento costituisce un patrimonio di punti che contribuisce fino ad un quarto (25/100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (max 100/100 ed eventuale lode a seguito di criteri fissi)
- I restanti 75/100 sono il punteggio massimo che lo studente può realizzare con le tre prove scritte (sino a 45/100) e il colloquio orale (sino a 30/100).

- Il credito scolastico di ammissione all'esame conclusivo viene assegnato sulla base della conversione della media dei voti, incluso il comportamento, conseguita dall'alunno al termine delle classi III, IV e V nel relativo parametro della Tabella A e tenendo in considerazione, per l'oscillazione all'interno della banda di appartenenza, frequenza, impegno, partecipazione, giudizio in attività opzionali quali ad esempio Religione cattolica o Attività didattiche e formative alternative, ivi incluso lo studio individuale libero o assistito quando i suoi risultati siano certificabili e valutabili dalla Scuola. Si tiene conto anche degli eventuali crediti formativi.
- Per gli alunni di IV con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato a promozione deliberata nello scrutinio integrativo con contestuale riconoscimento dell'eventuale credito formativo.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime dunque in sintesi innanzi tutto la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e inclusa la valutazione relativa al comportamento, <<M>>.

All'interno della banda di oscillazione cui si accede in virtù di <<M>> vengono considerati i seguenti indicatori:

- 1. L'assiduità alla frequenza scolastica.
- 2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
- 3. L'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.
- 4. La valutazione conseguita in Religione cattolica o Attività Alternative
- 5. Gli eventuali crediti formativi (vedi paragrafo successivo).
- E' stato deliberato che l'interesse e l'impegno nella partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (punto 3) devono essere attestati dalla frequenza di almeno l'80% dell'orario previsto.
- Tali attività danno luogo all'attribuzione di 1 punto di credito, utile a raggiungere il livello superiore della banda di appartenenza che non può comunque essere superata.

TABELLA A – CREDITO SCOLASTICO DA COORDINARE CON LE NUOVE TABELLE

Media Voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
6	3-4	3-4	4-5
6,1- 7,00	4-5	4-5	5-6
7,1- 8,00	5-6	5-6	6-7
8,1- 9,00	6-7	6-7	7-8
9,1- 10	7-8	7-8	8-9

NUOVO ESAME DI STATO 2018-2019

ALCUNE INDICAZIONE D.LGS. N. 62 DEL 13 APRILE 2017

- LE NORME SUL NUOVO ESAME DI STATO SI APPLICHERANNO NELL'ANNO SCOLASTICO (SETTEMBRE) 2018-2019
- L'ESPERIENZA DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANCHE SE TERMINA CON IL TRIENNIO 2017-2018 IL CANDIDATO ESPORRÀ LA PROPRIA ESPERIENZA NEL COLLOQUIO DELL'ESAME A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019
- L'ESPERIENZA DI A.S.L. È REQUISITO DI AMMISSIONE
- È REQUISITO DI AMMISSIONE LA PROVA INVALSI DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA (NON È VALUTATO ALL'ESAME DI STATO).
- C.d.C. CON ADEGUATA MOTIVAZIONE PUÒ AMMETTERE CHI IN UNA DISCIPLINA HA UN VOTO INFERIORE A 6. L'INSUFFICIENZA INCIDE SUL CREDITO SCOLASTICO.
- UNA PROVA SCRITTA A LIVELLO NAZIONALE CHE ACCERTERÀ LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA - **VOTO 20/100**
- UNA PROVA SCRITTA SULLA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'ISTITUTO **VOTO 20/100**
- UNA PROVA ORALE - **VOTO 20/100**
- CREDITO SCOLASTICO - **VOTO 40/100**
- COMMISSIONE: 1 PRESIDENTE ESTERNO, 3 COMMISSARI INTERNI E TRE COMMISSARI ESTERNI
- ALLO SCRUTINIO FINALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUÒ ESSERE SOSTITUITO DA UN SUO DELEGATO

ATTRIBUZIONE NUOVO CREDITO SCOLASTICO

NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 FARANNO L'ESAME DI STATO GLI STUDENTI CHE NELL'ANNO 2016-2017 HANNO SUPERATO IL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

MONITORAGGIO

Ogni anno, verranno **monitorate le attività** dell'Istituto per individuare i punti di forza e/o di debolezza, al fine di operare scelte di politica scolastica rispondenti alle aspettative ed alle esigenze dei docenti, del personale ATA e dell'utenza che condurranno ad un innalzamento della qualità del servizio offerto.

Il continuo rimodellamento di tutte le procedure e le attività intraprese, permetterà di perseguire il principale obiettivo della qualità misurabile in termini di “**efficacia ed efficienza**” per permettere agli allievi di raggiungere competenze elevate e certificate.

Con particolare attenzione verranno monitorati i risultati dei corsi di aggiornamento e dei progetti attraverso:

- compilazioni di schede di valutazione del corso (a cura dei partecipanti);
- compilazione di schede di rilevazione dei dati relativi ai corsi stessi (a cura del direttore del corso) al fine di migliorare l'offerta formativa nel suo complesso;
- compilazioni di schede di rilevazione dei dati relativi all'utilizzo del materiale prodotto nel corso (a cura dei docenti coinvolti);
- scheda di valutazione delle competenze acquisite.

2.1) Modalità della procedura

- L'azione di monitoraggio si basa su una prima fase di osservazione, seguita poi dalla rilevazione dei dati, intesa come una fotografia della situazione in esame, ed infine su una valutazione di criticità per condurre all'attuazione di un continuo processo di miglioramento. Nel mondo della scuola essa consiste nel monitorare strutture, procedure, servizi, attività e comportamenti dei partecipanti alla formazione dei discenti allo scopo di rilevare una serie di criticità che vanno superate attraverso una politica di "ricerca-azione" volta al rinnovamento della didattica e al conseguimento di un'autenticità nella comunicazione tra le parti. Una comunicazione aperta e collaborativa porterà sicuramente come risultato ad una crescita continua in termini di coerenza delle scelte di progettualità formativa della scuola.
- Obiettivo fondamentale di tale procedura è il raggiungimento di migliori risultati nell'azione educativa e formativa degli allievi, il potenziamento delle competenze delle risorse umane della scuola, l'ottimizzazione nell'utilizzo di servizi, materiali e strutture dell'istituzione scolastica, l'innalzamento dell'indice di gradimento delle attività e dei processi, l'aumento della rispondenza tra i bisogni del territorio e l'offerta fornita dalla scuola.

2.2) Finalità del monitoraggio

Il monitoraggio continuo, all'inizio delle attività e durante tutto l'anno scolastico, si propone come finalità quella di rendere il più calzante possibile **l'offerta formativa** alle esigenze degli utenti. Il tutto attraverso la somministrazione di questionari e l'analisi dei seguenti parametri:

Docenti	Rilevazioni
	Organizzazione dell'Istituto e delle attività
	Rapporti professionali
Personale ATA	Partecipazione e comunicazione
	Gestione delle competenze
	Relazione con gli alunni
Famiglie	Gradimento dell'Offerta formativa

QUESTIONARIO DOCENTI

Il questionario da somministrare ai docenti comprende 25 domande raggruppate in quattro aree di indagine:

- Relazione con gli alunni;
- Grado di soddisfazione in riferimento alla sfera didattico/relazionale;
- Grado di soddisfazione in riferimento all'unità delle riunioni relative agli organi collegiali;
- Sistema qualità.

Allegati:

- SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE VERIFICHE
- VALUTAZIONE POSITIVA DEL COMPORTAMENTO
- QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PERSONALE SCOLASTICO

OFFERTA FORMATIVA

L' Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (I.P.S.S.E.O.A.) "A. VESPUCCI" di ROMA presenta la propria offerta formativa in quattro articolazioni:

ENOGASTRONOMIA - SETTORE CUCINA

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

ACCOGLIENZA TURISTICA

PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, conseguito al termine del percorso quinquennale, con Esame di Stato.

Quadro orario a.s. 2017-18

Nel primo biennio: organizzazione dei laboratori con 4h settimanali. La scuola ha aderito alla sussidiarietà integrativa.

Per le classi terze, quarte e quinte viene utilizzata la quota di autonomia (art.4 c.2 DPR 275/99): rimodulazione del quadro orario e incremento delle ore di laboratorio in terza per l'acquisizione di competenze professionali idonee al conseguimento della qualifica e potenziamento della lingua inglese con corsi di 20 h. nelle classi quarte.

Corso HACCP di sei ore rivolto agli alunni delle classi terze, finalizzato al rilascio dell'attestato.

Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di quattro ore, finalizzato al rilascio dell'attestato.

RIDUZIONE ORARIA A 50 min. e RECUPERO FRAZIONE ORARIA

33 SETT.	CLASSE	MONTE ORE PREVISTE	ALTER-SC-L
	CLASSE PRIMA	1056	
	CLASSE SECONDA	1056	
	CLASSE TERZA	896	160
	CLASSE QUARTA	990	66
	CLASSE QUINTA	990	66
ORE SETT.	ORE DA 60'	ORE DA 50'	MINUTI DA RECUP.
32	63360	52800	10560
32	63360	52800	10560
32	53760	44800	8960
30	59400	49500	9900
30	59400	49500	9900
classi 1-2-		classe terza	
10 ore		8,484848485	
2 ore		1,696969697	
34	32+2 ore da 50'	33	32+1 ore da 50'
classi 4-5			
10			
2			
32	30+2 ore da 50'		

COMPETENZE IN USCITA

IL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA possiede conoscenze e capacità nell'ambito professionale dell'enogastronomia (arte del cucinare e arte e tecnica del servizio di sala e delle bevande) e dell'ospitalità alberghiera; si occupa dell'organizzazione, del funzionamento, della conduzione, del controllo dei servizi in cui opera. In generale, alla fine del percorso di studio, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- 1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- 2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- 3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- 4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- 5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- 6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUOTA DI AUTONOMIA

quadro orario dell'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2017-18

QUADRO ORARIO TRIENNIO SALA E VENDITA

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>			
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA	3 ABBINATA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	2 +1 REC
ALIMENTAZIONE	4*	3*	3	3*	3*	4	3*
DIRITTO/TECN.AM M.	4	5	5	3	6	5	3
LAB. ENOGASTR.		2	2		4	3	
LABORAT. SALA	7	5	4	9+1	2	2	10+2 REC
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	32	33	32	32

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>	ENOGASTRONOMA	CUCINA	
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA	3 ABBINATA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	2 +1 REC
ALIMENTAZIONE	4*	3*	3	3*	3*	4	3*
DIRITTO/TECN. AMM.	4	5	5	3	6	5	3
LAB. ENOGASTR.	7	5	4	9+1 REC	4	3	10+2 REC
LABORAT. SALA		2	2		2	2	
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO ACCOGLIENZA TURISTICA

<u>MIUR</u>	CLASSE	CLASSE	CLASSE	<u>AUTONOMIA</u>		
DISCIPLINA	TERZA	QUARTA	QUINTA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3
2 LINGUA	3	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
ALIMENTAZIONE	4*	2*	2	3*	3*	2
DIRITTO/TECN.A MM.	4	6	6	4	6	6
LAB. ACC. TURISTICA	7	5	4	8	4	4
TEC. COMUNICAZ.		2	2		2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
	33	33	32	33	33	32

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Profilo: Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di: utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio; comunicare in almeno due lingue straniere; reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

QUADRO ORARIO NAZIONALE

INDIRIZZI

B3 - indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

L’indirizzo presenta le articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita” e “Accoglienza turistica”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	38/A	66				
Scienze integrate (Chimica)	12/A - 13/A		66			
Scienza degli alimenti	57/A	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C - 52/C –	66**	66**			
Seconda lingua straniera	46/A	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” - IPEN						
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A			132	99	99
<i>di cui in presenza</i>	50/C			33	33	0
				(66*)		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	50/C			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C				66**	66**

ACCOGLIENZA TURISTICA

Nell'articolazione **“Accoglienza turistica”**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione **“Accoglienza turistica”** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”** conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA” – IP06					
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A		132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	51/C		33	33 (66*)	0
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A		132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C			66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C		198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA” – IP07					
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A		132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>	15/C - 52/C		33	33 (66*)	0
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A		132	198	198
Tecniche di comunicazione	36/A			66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C- 52/C		198**	132**	132**
Ore totali		396	396	561	561

NOTE

- * L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
- ** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
- (°) con il decreto ministeriale n. 32 del 29 aprile 2011 ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera a) è stata determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

OPZIONE 2016-2017

Allegato B10

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Articolazione “Enogastronomia”

Opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
NELL’AREA DI INDIRIZZO**

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"

OPZIONE "Prodotti dolciari artigianali e industriali"

46/A	Seconda lingua straniera			99	99	99
57/A	Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			99	99	99
24/C 35/C				66 *		
19/A	Diritto e tecniche amministrative				66	66
50/C	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria			297**	99**	99**
13/A	Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari			-	99*	66*
24/C/	<i>di cui in compresenza</i>			66 *		
20/A	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			66	99	132
Ore totali		396	396	561	561	561
24/C 35/C	<i>di cui in compresenza</i>				66	132* 66

ASSENZE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Art. 14 Comma 7. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.**

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Area studenti

PROGETTI

I progetti per esteso sono presenti sul sito:
www.amerigovespucci.gov.it

PROGETTI PRESENTATI a.s. 2017-18

- ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO
- CENTRO ASCOLTO
- MESTIERI :CAKE DESIGN
- AREA A RISCHIO
- MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- COMMIS DON BOSCO
- INCLUSIONE: DIVERSAMENTE ABILI, DSA E BES.
- PNSD INNOVAZIONE DIGITALE
- ESAMI PRIVATISTI E TUTORAGGIO
- CORSI DI RECUPERO
- CITTADINANZA E INCLUSIVITA'
- ALMA DIPLOMA
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- RIDUZIONE RIPETENZE E DISPERSIONE SCOLASTICA
- SAPERE E SAPORI

- I NOSTRI I.DE.A.LI; CIGNITTI – SETTEMBRE-MAGGIO
- CLASSI APERTE; CIGNITTI PIACENTE GAROFALO ORARIO CURRICOLARE
- A VELA CON LA SCUOLA ROMAGNOLI – SCIUBBA, APRILE-MAGGIO

CLASSI APERTE

- Progetto per alunni diversamente abili
- Referente del progetto Prof.sse Raffaella Cignitti - Giuseppina Piacente
- Destinatari
N°__ alunni diversamente abili con particolari difficoltà di apprendimento, che seguono un **PEI** NON riconducibile agli obiettivi minimi ministeriali, e per i quali si richiedono interventi personalizzati

Obiettivi principali

- Potenziare le abilità pratico operative che consentano di migliorare l'autonomia personale, didattica e in ultima analisi quella di una futura e funzionale autonomia professionale.
- Sostenere e potenziare esperienze professionalizzanti che si verificheranno nella sequenza e nei tempi adeguati ai personali ritmi di apprendimento del discente, al fine di agire su quella **zona di sviluppo prossimale**, in quell'area cioè che comprende *“ciò che l'alunno è in grado di fare con l'aiuto dell'adulto (Vygotskij)*

- Raggiungere un adeguato livello di *autoconsapevolezza* del funzionamento cognitivo proprio e generale

Tempi di attivazione

- Da novembre ad aprile (20 settimane)
- l'attività si svolge in orario curriculare

Modalità operative

- L'alunno svolgerà le esercitazioni di laboratorio al di fuori del proprio gruppo classe
- L'alunno verrà inserito in una classe dello stesso livello di studi o inferiore

Strategie

- *Tutoring*
- *Tecniche di apprendimento cooperativo*
- *Rinforzo*
- *Modeling*
- *metacognizione*

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO 2017-2018

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO).

L'ASL è un'importante occasione per potenziare il ruolo sociale della scuola sul territorio e per avviare un'interazione tra attività didattica in aula e contesto lavorativo. Essa ha la valenza di:

- motivare o rimotivare (diversi sono gli abbandoni) lo studente
- orientare a scoprire le proprie attitudini, passioni, punti di forza
- coniugare il sapere acquisito in aula con l'ambiente esterno/lavorativo
- creare un'interazione con il territorio

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Sviluppare autonomia, senso di responsabilità, rispetto delle cose e degli altri, capacità di relazionarsi, educare alla cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI:

- motivazione allo studio, consapevolezza delle proprie potenzialità, consolidamento delle competenze acquisite in aula, rispetto dei ruoli in un contesto aziendale, lavoro di gruppo

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI:

- acquisizione di competenze teoriche e tecniche (linguistiche, normative e informatiche), in merito a sicurezza e igiene del lavoro
- conoscenza del territorio
- acquisizione di competenze operative (agire autonomamente nel proprio settore lavorativo, saper usare le terminologie specifiche, saper usare e mantenere le attrezzature)

ATTIVITA'

- Attività laboratoriali (interne ed esterne), visite aziendali, banchetti, eventi e incontri con gli esperti, tirocini in azienda di 160 ore, corso di inglese (20 ore)

DESTINATARI

- Sono coinvolti in misura e con modalità differenti tutti gli alunni

I RISULTATI saranno oggetto di valutazione e riflessione (acquisizione di esperienze reali che consolidano la formazione in aula), acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Tutor A.S.L.



Art. 3. Della convenzione alternanza scuola lavoro

1. Il docente **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:

elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo (1) sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, **rapportandosi con il tutor esterno;**

monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed **aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;**

assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

3. Il tutor condivide con il tutor esterno i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- **b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;**
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.
- **Il tutor, dopo aver assegnato gli alunni alle strutture, legge agli stessi il patto formativo sottolineandone gli aspetti fondamentali, dà le ulteriori indicazioni ritenute opportune (comportamentali, abbigliamento...) e fa compilare il modulo in tutte le sue parti (anagrafica) in modo chiaro e corretto, lo fa portare a casa per la firma del genitore e prima che l'alunno si presenti in azienda (dopo contatto telefonico) ne controlla la correttezza e completezza.**
- **Allega al patto formativo il piano formativo per ciascun alunno (1).**

Sul sito dell'Istituto – docenti area riservata – sarà presente un modello di piano formativo in formato word per le classi terze e quarte dei diversi indirizzi di studio.

Attività di prevenzione alla dispersione e al sostegno del disagio scolastico - Supporto psicologico.

CENTRO ASCOLTO

Premessa

- *Il disagio scolastico è “uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.” (Mancini e Gabrielli, 1998)*
- Il disagio scolastico può manifestarsi attraverso comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento, di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica.
- Per cercare di arginare e per quanto possibile prevenire questo fenomeno l'Istituto attiva uno **sportello di ascolto e di supporto psico-pedagogico**, composto da docenti preparati ed autorevoli, in grado di relazionarsi empaticamente con gli studenti.
- Lo sportello offre ai ragazzi la possibilità di esprimere liberamente i loro problemi personali, familiari, affettivi e di confrontarsi su situazioni avvertite come eccessivamente complesse, generatrici di ansie e di forti preoccupazioni, non una psicoterapia ma semplicemente un'opportunità che viene offerta loro, per avviare un percorso di crescita personale, indispensabile per affrontare le momentanee difficoltà relazionali (con i compagni, con i docenti, con gli stessi genitori) e per dare una risposta significativa ai tanti interrogativi tipici dell'età adolescenziale.
- Lo sportello prevede incontri per genitori ed insegnanti, in collaborazione con le varie agenzie educative del territorio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

In ottemperanza alle “ linee guida“ emanate dal MIUR, l'I.P.S.S.E.O.A. “A. Vespucci” conferma la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO denominato SPORT per TUTTI per promuovere l'attività sportiva non soltanto come miglioramento tecnico, ma anche come armonico sviluppo della persona e come prevenzione al disagio e all'abbandono scolastico, stimolando nel ragazzo la consuetudine all'attività sportiva come fattore fondamentale alla costruzione della personalità e dello sviluppo civile e sociale e al miglioramento del benessere psicofisico.

Il progetto mira al più ampio coinvolgimento degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità per consentire loro di sviluppare la personalità sul piano psicomotorio. Durante l'anno verranno proposte diverse attività sportive: pallavolo, calcetto, badminton, tennis tavolo, bocce, petanque, bowling, campestre, vela e infine la dama e gli scacchi come sport della mente. La scuola organizzerà tornei d'istituto e la partecipazione ai campionati studenteschi nei vari sport praticati.

La frequenza delle attività sarà sia in orario curricolare che extra curricolare. Inoltre per ampliare l'offerta formativa nel corso dell'anno scolastico la scuola potrà aderire alle varie iniziative sportive che perverranno al nostro istituto.

Progetto Orientamento in entrata

“Scegliere quello che piace o quello che conviene?”



In occasione delle giornate di **OPEN DAY** l'Istituto offre ai ragazzi e ai loro genitori, la possibilità di visitare le strutture, i laboratori e di relazionarsi con i docenti, per chiarimenti e approfondimenti, in merito alla scelta del percorso di studio.

Inoltre si consiglia allo studente di riflettere personalmente:

- **SULLA DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO:**
 - cosa si vuol raggiungere: carriera, reddito, prestigio sociale ...
- **SU CIO' CHE RICHIEDE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:**
 - le abilità tecniche, matematiche, creative, organizzative ...
- **SUGLI ELEMENTI CHE INFLUENZANO LA DECISIONE:**
 - le attitudini e gli interessi
 - le aspettative degli altri (genitori, amici ecc.)
 - la situazione finanziaria familiare
 - la vicinanza a casa

INSERIMENTO SCOLASTICO DEI RAGAZZI ADOTTATI

- Nell'anno scolastico 2015-16 è presente nell'Istituto l'Insegnante referente ARENA Ida, che segue le tematiche adottive e gli opportuni aggiornamenti. In seguito saranno presentati progetti e corsi rivolti ai docenti, alle famiglie e al personale scolastico.

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche 19 Circolare MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014. 17 dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

“I nostri I.De.A.L.I.”

(Interventi Dedicati all’ Alternanza Lavoro e Istruzione)

- In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale prima, e alla Legge 104/’92 in poi, si assiste ad un progressivo aumento di studenti in situazione di handicap inseriti nella scuola superiore.
- Ora, con l’innalzamento dell’obbligo scolastico, l’istruzione superiore è chiamata a ricevere in modo adeguato tutti i ragazzi diversamente abili, compresi quelli intellettivi; nei loro confronti tuttavia l’istruzione superiore non può limitarsi a fornire un “parcheggio scolastico”, ma è tenuta ad offrire i presupposti per una reale integrazione scolastica e sociale, sia pure nei limiti consentiti dalle potenzialità dei vari soggetti, come previsto dalla C.M: 262/’88 e dalla stessa L. 104/92.
- Il rischio reale, per quanto concerne i ragazzi con deficit intellettivo, è che questi, inseriti in una struttura che deve di necessità garantire il raggiungimento di obiettivi cognitivi di un determinato livello, vedano divaricarsi sempre più la forbice che li differenzia dai compagni.
- La scuola che li ha iscritti, di fatto, può manifestare problemi di integrazione: questi soggetti, anche se presenti in aula, non svolgono sempre attività significative in relazione al lavoro della classe e questo, pian piano, li isola sempre più.
- Alla luce di tali considerazioni, ha cominciato a germogliare in seno ad alcuni Docenti Specializzati dell’Istituto, l’idea di un’iniziativa che miri a mantenere il disabile nell’ambito della scuola scelta, ma che nel contempo, realizzi un progetto di formazione globale che come obiettivo finale quello di una *integrazione sociale e lavorativa* , alla luce di una piena realizzazione di un “PROGETTO di VITA”!
- Nell’ambito del territorio di competenza del nostro Istituto, si è individuata la disponibilità della **Cooperativa Sociale” La Cacciarella”**, di attivare azioni di sistema in partnernariato, per l’Anno Scolastico 2015 /’16.

“A VELA CON LA SCUOLA”

OBIETTIVI

- Divulgare tra i giovani la pratica della vela come disciplina sportiva
- Favorire il rapporto con la natura con attività sportive eco-compatibili
- Realizzare una destinazione del tempo libero alternativa a quella corrente, così inquinata di consumismo
- Favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi, che permetta loro di conoscersi meglio e fare squadra
- Incentivare la pratica della vela da parte delle ragazze, garantendo pari opportunità
- Favorire la partecipazione alle attività sportive degli studenti con disabilità
- Favorire la partecipazione alle attività sportive degli alunni in condizioni di disagio socio-economico
- Favorire la conoscenza di un territorio e della sua storia (Ventotene e Matera/Policoro)
- Sensibilizzazione sui problemi legati alla tutela e alla conservazione del territorio (rapporto tra conservazione della natura e sviluppo sostenibile)
- Sviluppare un'adeguata conoscenza e coscienza dei problemi ecologico-ambientali

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068) ([GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23](#))

note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017

- Art. 2 Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico
- 1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demotno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.
- 2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

possibilità di assegnare posti di organico di potenziamento su classi afferenti alle discipline coinvolte.

PROGETTO DECORAZIONE ARTISTICA AULA MAGNA

DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di pitture e decorazioni murali e pannelli decorativi in stile liberty da ubicarsi all'interno dell' Aula magna dell'Istituto al fine di riqualificare l'ambiente scolastico e renderlo più consono alle sue funzioni istituzionali di rappresentanza.

Al fine di poter espletare tale incarico si propone di poter usufruire delle ore pomeridiane in modo da non intralciare le normali attività didattiche/scolastiche all'interno dell'aula.

Il materiale di laboratorio per lo svolgimento delle attività verrà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica



- http://www.amerigovespucci.gov.it/wp/wp-content/uploads/2017/06/Piano_32065_00010_RMRH04000N_20161118125924.pdf

Per la candidatura N. 32065 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo

- Educazione motoria; sport; gioco didattico Il rigore dell'auto-miglioramento - Sport
- Individuali - Tennistavolo - Bocce – Boxe
- Educazione motoria; sport; gioco didattico Facciamo Squadra! – Attività Motorie di gruppo - Volley - Calcio a 5 – Basket
- Educazione motoria; sport; gioco didattico Comunicare con il corpo
- Musica strumentale; canto corale SCUOLA...IN MUSICA
- Arte; scrittura creativa; teatro Maschere del teatro comico
- Potenziamento della lingua straniera Enjoy English - Laboratorio di acquisizione delle competenze in lingua inglese
- Innovazione didattica e digitale Le competenze digitali di base – Office e Multimedia
- Potenziamento delle competenze di base matematica creativa ed Informatica con recupero delle competenze di base Matematiche
- Potenziamento delle competenze di base Italiano, lingua attiva, nella blogosfera

BANDI PON PRESENTATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-17

- **10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio09/11/2016**
14:58:18ACCETTATO17/11/20161330317/11/2016
- pianoAiuto1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base03/05/2017
17:19:33ACCETTATO18/05/2017664118/05/20172669 del 03/03/2017 –
- FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale03/05/2017
17:38:01ACCETTATO23/05/20171129823/05/20172775 del 08/03/2017 –
- FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità21/05/2017
22:28:50ACCETTATO09/06/20171741709/06/20172999 del 13/03/2017 –
- FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento05/06/2017
10:59:58ACCETTATO13/06/20171798213/06/20173340 del 23/03/2017 –
- FSE - Competenze di cittadinanza globale12/06/2017
11:14:17ACCETTATO16/06/20172185416/06/20173781 del 05/04/2017 –
- **FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro22/06/2017**
13:09:21ACCETTATO12/07/20172746812/07/20173504 del 31/03/2017 –
- FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea15/06/2017
13:09:00ACCETTATO26/06/20172684226/06/20174294 del 27/04/2017 –
- FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione27/06/2017
13:40:55ACCETTATO19/07/20172945419/07/20174427 del 02/05/2017 –
- FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico11/07/2017
18:43:56ACCETTATO29/07/20173311629/07/2017

PROGRAMMA BASE DEL CORSO DI DIZIONE

OBIETTIVO DEL CORSO

Correggere i difetti di pronuncia e dell'articolazione ed eliminare le marcate cadenze dialettali per migliorare le capacità di comunicazione al fine di consentire una maggiore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

PROGRAMMA DEL CORSO

- RICONOSCERE E CAPIRE I PROPRI DIFETTI

Presentazione degli studenti

Introduzione alla Dizione

Localizzazione della cantilena e della cadenza

Individuazione dei propri difetti di pronuncia

- VOCE ED APPARATO FONATORIO

L'emissione del suono e la sua percezione mediante la cassa cranica

Introduzione all'uso corretto della respirazione

Lecture individuali e di gruppo facendo attenzione alle pause di respirazione

Scioglilingua ed esercizi di articolazione

- GLI ACCENTI

La giusta lettura degli accenti

L'accento tonico, fonico, grave e acuto.

- PRONUNCIA DELLE VOCALI E DELLE CONSONANTI

Articolazione di vocali e consonanti

Le regole per le vocali. Le regole per le consonanti.

Esercitazioni pratiche con Letture individuali.

- IL CONTROLLO DELLA NOSTRA VOCE

Il ritmo delle parole e delle frasi.

Il volume e l'intensità della voce.

La lettura espressiva.

La Vita sfida la Blue Whale

"#ViVi" è il titolo del documentario interamente realizzato con il cellulare dal docente Barbato De Stefano...

L'idea è nata tra i banchi di scuola, tra le paure dei miei alunni alle prese con la crudeltà dagli esseri umani.

Rapidamente diffusasi sul web, la Blue Whale, uno dei più lampanti esempi di tale sconvolgente ferocia, ha destabilizzato la vita di docenti, genitori, alunni di tutta Italia e di tutto il Mondo.

Per sensibilizzarli sull'argomento, ho assegnato ai miei studenti un tema sull'amore e sulla bellezza della vita.

Come parte di un percorso formativo, ho successivamente realizzato alcune dirette dalla mia pagina Facebook per combattere il fenomeno della Blue Whale e altre *challenges* che spingono gli adolescenti più deboli a togliersi la vita.

"A volte la roviniamo questa unica vita, il bene più prezioso al mondo.

Essa è così bella che noi non siamo in grado di descriverla compiutamente.

La vita ci insegna, ci aiuta, è un dono stupendo che nessuno può spiegare".

Questo è il messaggio che ho voluto trasmettere ai miei alunni e a tutti i giovani soli e inascoltati in un mondo che corre e non ha tempo di prestare loro la dovuta attenzione.

Ho creato un film educativo mettendo a disposizione la mia esperienza teatrale e cinematografica; nei prossimi mesi proietteremo il documentario in alcuni istituti italiani nel quadro di dibattiti circa il corretto utilizzo di quei potenti (e per questo troppo spesso, pericolosi) strumenti che sono gli Smartphone.

"#ViVi" è in concorso ai David di Donatello 2018, categoria documentari.

EDUCAZIONE DIGITALE - PNSD

- http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf
- Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie. Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica. Studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'uso delle tecnologie digitali:

- Consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Permette il riutilizzo del materiale «digitale»
- Presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante

Considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie

- L'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving
- Non bisogna mai perdere di vista la relazione umana; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori
- Le nuove tecnologie non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano; sono uno strumento e non un fine
- La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano. Normativa di riferimento del PNSD.

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59 • DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale» Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57
- 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.
- 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”.

Cosa è stato fatto nel nostro Istituto:

Aule docenti multimediali

Realizzazione-ampliamento rete LAN W Lan

Registro elettronico

Dotazione tablet docenti

Sala convegni multimediale

Laboratorio informatica studenti

Laboratorio informatica accoglienza turistica

Corso aggiornamento animatore digitale e team digitale

Formazione docenti

L'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD) PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD (Importante figura di sistema)

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ATTIVITA' 2017-2018

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni - relazioni finali - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM;
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti del nostro istituto)
- Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare scuola in formato multimediale.

CYBERBULLISMO

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 74

- **Definizione di «cyberbullismo»:** con questa espressione si intende *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

Oscuramento del web:

La vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscureamento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo:

In ogni istituto tra i professori sarà individuato un **referente** per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo.

Al preside spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore.

Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet.

Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali.

Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

Ammonimento da parte del questore:

E' stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking ([art. 612-bis c.p.](#)). In caso di condotte di ingiuria ([art. 594 c.p.](#)), diffamazione ([art. 595 c.p.](#)), minaccia ([art. 612 c.p.](#)) e trattamento illecito di dati personali ([art. 167 del codice della privacy](#)) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore.

A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

BULLISMO



Negli anni scolastici 2016/2017/2018 è presente nell'Istituto l'insegnante referente Salvatore Amato, che segue le tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e gli opportuni aggiornamenti. Sono stati presentati progetti e corsi rivolti ai docenti, alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico.

La causa che contribuisce a determinare il bullismo è da ricercarsi, non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai mass media, nella società di oggi, troppo disattenta alle relazioni sociali.

La prevenzione e la soluzione del fenomeno è possibile se i giovani vengono coinvolti in un'attività creativa che stimoli la riflessione e che possa vantare al contempo un processo sano di aggregazione e dialogo.

DIRIGENZA

2016-17

**Voglio diventare
un'alta
professionalità
della scuola**

Stanco di insegnare?



- VALUTAZIONE
- DIREZIONE, GESTIONE, ORGANIZ. COORDIN.
- PROPOSTE INCARICHI DI DOCENZA
- GESTIONE AMM. CONTAB.

**AREA DOCENTI ART. 1 COMMA
124 LEGGE 107**

2017-18

AMERIGO VESPUCCI

Attestato di Istituto Scolastico



Anno Scolastico 2016-2017

Si attesta che l'Istituto Scolastico AMERIGO VESPUCCI (RM)
ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di Formazione "Dislessia Amica"
organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione
del personale della scuola con Decreto del 06/12/2004, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia



- Innovazione digitale
- Registro elettronico
- Valutazione
- Corsi aggiornamento
- Partecipazione a progetti interni – esterni
- Relazioni con il territorio

FORMAZIONE DIGITALE (PNSD)

Elenco iscrizioni alla Formazione		
Ruolo	Cognome	Nome
Dirigente Scolastico	COREA	MARIATERESA
D.S.G.A.	TOMARO	GIUSEPPINA
Animatore digitale	GRIMOLIZZI	MICHELE
Assistente amministrativo	DIACO	LUISA
Assistente amministrativo	ROSSI	MARIO
Assistente Tecnico	FEDELE	ANTONINO
Team di innovazione digitale	ALECCIA	ANGELO
Team di innovazione digitale	COLLETTI	ALESSANDRO
Team di innovazione digitale	DE RISIO	ROSSELLA

SNODI FORMATIVI 2017-18

(DEVONO FARE IL CORSO AGGIORNAMENTO)

- ALECCIA ANGELO
- ARENA IDA
- BIANCO ANGELO
- CUPELLARO MARIA ISABELLA
- GIURA ALESSANDRA
- GRIMOLIZZI MICHELE
- MICHETTONI CLAUDIO
- MUSCATELLO ALESSANDRO
- PERROTTA PATRIZIA
- POLICICCHIO MARIA LUCIA
- SCIOLI MADDALENA
- SCIUBBA ALESSANDRA

**Prot. N. 170- 21/03/2016 Ufficio del Gabinetto del Miur Ministero
dell'istruzione, dell'università e della ricerca Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per il personale
scolastico DIRETTIVA ACCREDITAMENTO ENTI DI FORMAZIONE**

Art. 1 comma 6. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico e non necessitano di iscrizione negli elenchi di cui al comma 3.

AMBITI TRASVERSALI

- 1. Didattica e metodologie;
- 2. Metodologie e attività laboratoriali;
- 3. Innovazione didattica e didattica digitale;
- 4. Didattica per competenze e competenze trasversali;
- 5. Gli apprendimenti.

AMBITI SPECIFICI

- 1. Educazione alla cultura economica;
- 2. Orientamento e Dispersione scolastica;
- 3. Bisogni individuali e sociali dello studente;
- 4. Problemi della valutazione individuale e di sistema;
- 5. Alternanza scuola-lavoro;
- 6. Inclusione scolastica e sociale;
- 7. Dialogo interculturale e interreligioso;
- 8. Gestione della classe e problematiche relazionali;
- 9. Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- 10. Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 11. Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- 12. Cittadinanza attiva e legalità;
- 13. Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

LEGGE 107 DEL 2015 ART. 1 COMMA 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

<http://www.istruzione.it/pdgf/>

- Il MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.
- Dal 22 maggio 2017 la piattaforma S.O.F.I.A. è attiva e i ***docenti di ruolo oppure collocati fuori ruolo*** possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.
- L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria “storia formativa” e sarà la base per la realizzazione di un ***portfolio professionale***, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica.

Personale ATA

AT – AA- CS



- INNOVAZIONE DIGITALE
- CORSI DI AGGIORNAMENTO AD HOC (SOFTWARE GESTIONALI, IGIENE E SICUREZZA)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNI ED ESTERNI
- CORSI SULLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FINANZIAMENTI 2017-18

- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO L.107/15
- PON – DISAGIO SOCIALE
- AREA A RISCHIO
- MESTIERI

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

- LABORATORIO SALA
- LABORATORIO BAR-DIDATTICO
- LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE
- LABORATORIO PASTICCERIA-GELATERIA
- EDILIZIA E SICUREZZA SCOLASTICA
- RIQUALIFICAZIONE SEDI
- MANTO STRADALE E VERDE
- SOFTWARE GESTIONALI E LICENZE
- POSTAZIONI INFORMATICHE + STAMPANTI + SCANNER

Allegato potenziamento attrezzature per singole discipline

Scuola aperta al territorio

- PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE
- COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE A SCUOLA POLO
DALL'ANNO SCOLASTICO 2016-17, L'ISTITUTO "A. VESPUCCI" DI ROMA FA PARTE DELLA SCUOLA- POLO AMBITO 2, CHE HA COME CAPOFILA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PERLASCA".
OGGETTO DELLA PARTECIPAZIONE: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE-ATA.
- COLLABORAZIONI ESTERNE CON ISTITUZIONI ED ENTI;
- COLLABORAZIONI ESTERNE CON ATTIVITA' PRIVATE.

POTENZIAMENTO ORGANICO 2017-18

PERSONALE ATA

- N.1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- N.2 COLLABORATORI SCOLASTICI
- N.2 ASSISTENTI TECNICI

PERSONALE DOCENTE

- N. 2 LINGUA E LETT. ITALIANA
- N. 1 MATEMATICA
- N. 1 PSICOL.
- N. 3 LINGUE: INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO
- N. 1 ENOGASTRONOMIA
- N. 1 SALA E VENDITA.
- N. 1 STORIA DELL'ARTE
- N. 1 DISCIPLINE PLASTICHE
- N. 1 TECNICA PROF. ARTISTICA

**PTOF APPROVATO DAL COLLEGIO
DOCENTI IL 20 DICEMBRE 2017**

APPROVATO DAL CONSIGLIO
D'ISTITUTO IL 20 DICEMBRE 2017

ALLEGATI

- **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**
- **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**
- **REGOLAMENTO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**
- **QUESTIONARIO VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL PERSONALE ATA**
- **SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE VERIFICHE**
- **VERIFICHE PER CLASSI PARALLELE**
- **VALUTAZIONE POSITIVA DEL COMPORTAMENTO**
- **QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PERSONALE SCOLASTICO**

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Preso atto del D.P.R. 235/07 art 3 che modifica e integra il D.P.R.249/98 relativo allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si stipula un documento (Patto Educativo di corresponsabilità) in cui scuola, famiglia e studenti stabiliscono una serie di accordi e reciproci impegni al fine di sviluppare senso di responsabilità e migliorare i risultati didattici e comportamentali.

La scuola si impegna a:

1.fornire una formazione umana, culturale e professionale qualificata.

2.Favorire la crescita integrale della persona, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.

3.Attuare iniziative per il recupero di situazioni di ritardo o di svantaggio per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.

4.Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti attraverso percorsi finalizzati al loro benessere psicologico.

5. Comunicare agli alunni i risultati di ogni tipologia di verifica.

6. Comunicare costantemente con le famiglie sull'andamento didattico- disciplinare degli studenti.

7. Fare rispettare le norme di comportamento, regolamenti e divieti.

8. Creare un ambiente accogliente e favorevole all'apprendimento per gli alunni diversamente abili.

9. Assegnare con chiarezza il lavoro a casa, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi stabiliti.

10. Correggere e riconsegnare in tempi brevi gli elaborati, utilizzando la fase della correzione come momento di recupero per tutta la classe.

11. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente scolastico e ad usare correttamente il materiale scolastico.

12. Controllare costantemente assenze, ritardi e giustificazioni , comunicando alla famiglia eventuali assenze/ritardi sospetti.

13. Assicurare una vigilanza attenta e continua durante l'orario scolastico.

NOTA-Il rispetto delle regole e il comportamento degli studenti sono oggetto di valutazione e contribuiscono al voto di condotta; si ricorda che le nuove disposizioni ministeriali hanno reintrodotto il voto di condotta come elemento determinante per la promozione all'anno successivo(D.L. 137/08)

I genitori si impegnano a:

1. conoscere il Regolamento e l'offerta formativa dell'istituto (POF).

2. Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e il rispetto del regolamento d'Istituto.

3.Partecipare ai colloqui con gli insegnanti nei giorni e orario stabiliti.

4.Informare tempestivamente la scuola su eventuali problematiche che potrebbero compromettere negativamente l'andamento dell'anno scolastico.

5. Controllare l'esecuzione dei compiti assegnati e l'impegno dei propri figli nello studio.

6. Vigilare affinché i propri figli facciano uso corretto di telefonini o di altri strumenti tecnologici in loro possesso e che li tengano spenti durante le ore di lezione.

7. Prendere visione e firmare le comunicazioni riportate sul diario o sul libretto scolastico.

8. Giustificare per iscritto ogni assenza, ritardo e prelevare di persona il figlio minore che abbia necessità di uscire prima del termine delle lezioni.

9. Risarcire i danni arrecati dai propri figli alle strutture della scuola, alle attrezzature e al materiale didattico.

Gli alunni si impegnano a:

1.prendere consapevolezza dei loro diritti e doveri (Regolamento di Istituto).

2. Frequentare con puntualità le lezioni ed eseguire costantemente i compiti assegnati.

3.Partecipare alle attività didattiche proposte.

4.Usare un linguaggio adeguato all'ambito educativo in cui si è inseriti.

5.Tenere spento il telefonino e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione,(la violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo dello strumento in questione).

6.Non provocare danneggiamenti di qualsiasi natura all'ambiente o materiale scolastico,(in caso contrario sarà chiamato a risarcire il danno).

7. Mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei compagni.

8. Rispettare le regole stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto . In particolare si chiede agli alunni di non fumare all'interno dell'edificio scolastico e durante le ore di lezione; di rimanere in classe ad aspettare i docenti durante il cambio dell'ora, di non consumare cibo e bevande al di fuori degli orari stabiliti e comunque durante le ore di lezione, di non sporcare gli ambienti scolastici con cartacce, lattine, gomme da masticare ecc. Tali comportamenti saranno sanzionati.

9. Osservare le norme in materia di sicurezza.

Firma del Dirigente scolastico

Firma del Genitore

Firma dell'alunno

VOTO	LIVELLO DI CONDOTTA RAGGIUNTO	MOTIVAZIONI
6	minimo	L'alunno stenta a mantenere un comportamento adeguato comprovato dai numerosi richiami anche supportati dai provvedimenti disciplinari a suo carico
7	modesto	L'alunno talvolta non sa mantenere un comportamento adeguato, fatto comprovato da vari richiami e da eventuali provvedimenti disciplinari a suo carico.
8	adeguato	L'alunno sa mantenere un comportamento generalmente corretto ed ha comunque acquisito la capacità di ripensare al suo operato in maniera critica.
9	soddisfacente	L'alunno ha mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto per tutto il periodo valutativo.
10	eccellente	L'alunno ha tenuto un comportamento costantemente corretto. Può aver collaborato a una migliore realizzazione del disegno educativo di classe.

IO E GLI ALUNNI	SEMPRE	QUALCHE VOLTA	PER NULLA	
D1. Comunica agli alunni gli obiettivi cognitivi da raggiungere e le modalità di verifica e di valutazione				
D2. Comunica alle famiglie gli obiettivi cognitivi da raggiungere e le modalità				
	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NULLA
D3. Incoraggia e gratifica suoi alunni				
D4. Valuta gli alunni, in relazione al percorso compiuto, alle differenze iniziali, alle potenzialità				
D5. Sollecita gli alunni all'autovalutazione				
D6. Si sforza di rendere accessibile le conoscenze a tutti gli alunni				
D7. E' disponibile ad accompagnare i ragazzi in attività che si svolgono al di fuori del suo orario di servizio				
D8. Comportamento in classe degli studenti				
D9. Risultati raggiunti dagli studenti				
D10. Rapporto con gli altri docenti				
D11. Rapporto con il personale ATA				
D12. Rapporto con il Dirigente Scolastico				
E' soddisfatto in relazione all'utilità delle riunioni relative ai seguenti organi collegiali (e altre) D13. Consiglio di classe				
E' soddisfatto in relazione all'utilità delle riunioni relative ai seguenti organi collegiali (e altre) D14. Coordinamento per materia/Commissioni				
E' soddisfatto in relazione all'utilità delle riunioni relative ai seguenti organi collegiali (e altre) D15. Incontri con le famiglie				
E' soddisfatto in relazione all'utilità delle riunioni relative ai seguenti organi collegiali (e altre) D16. Collegio docenti				
D17. Considera adeguata alle necessità la dotazione degli strumenti tecnologici dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)				
D18. Ritiene di padroneggiare in modo adeguato le tecnologie citate (TIC)				
D19. Ritiene adeguati i carichi di lavori che le vengono assegnati				
D20. Ritiene di aver subito rallentamenti nel suo programma, a causa dei Progetti (se sì, spiegare perché in fondo)				
D21. Ritiene che la delega di funzioni (direttive, di coordinamento, ecc) da parte del dirigente scolastico sia utilizzata in modo adeguato nella sua scuola ?				



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"AMERIGO VESPUCCI"**



Via C. Facchinetti, 42 – 00159 **ROMA** – Tel. 06/43599154 Fax 06/43535097
Succ.le Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma – Tel./Fax 06/4382441
E-MAIL: rmrh04000n@istruzione.it - PEC: rmrh04000n@pec.istruzione.it
Distretto XIII – Cod. Fisc. 97197720580 – Cod. Mec. RMRH04000N
Cod. Univoco: UFL4D3

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO: REGOLAMENTO

(approvato dal Consiglio di Istituto con DEL. Nr. 82 - verbale n° 18 del 19/11/2015)

ART. 1 - Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'I.P.S.S.E.O.A. "Amerigo Vespucci" Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

ART. 2 - Composizione e nomina del CTS

Il CTS è composto da n. 4 membri di diritto:

- DIRIGENTE SCOLASTICO COREA MARIA TERESA
- DSGA: GIUSEPPINA TOMARO;
- FUNZIONE STRUMENTALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PROF.SSA ELIANA BANDINELLI;
- DOCENTE DI INDIRIZZO: INS. MICHELE GRIMOLIZZI;

Sono membri rappresentativi n.4:

- IL GENITORE PRESIDENTE C.D.I.: DAMIANO GIANANDREA
- RAPPRESENTANTE UNIVERSITA': ALFONSO BENEVENTO;
- RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE : ANDY LUOTTO
- RAPPRESENTANTE IMPRESA/ASSOCIAZ. : RUSCONI MARIO

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, o da un suo delegato. La nomina dei componenti di diritto del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico. Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono motivatamente designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico. Due assenze ingiustificate consecutive dalle riunioni comportano la decadenza automatica dei vari componenti del CTS. Nel caso di decadenza di un componente, il Dirigente Scolastico procede a nuova nomina, con le stesse modalità.

Art. 3 - Competenze, finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto. Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati